



**A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O**

Struttura per la Progettazione

**Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., suddivisa in due lotti, per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva in modalità BIM e coordinamento della sicurezza finalizzati all'esecuzione dei lavori per l'adeguamento sismico del Comando Provinciale dei Carabinieri di Foggia, scheda patrimoniale FGB0246 e del Comando Stazione Forestale di Marsico Nuovo (PZ), scheda patrimoniale PZB1057.**

Servizi d'Ingegneria e Architettura ai sensi dell'art. 3 lett. vvvv) del d. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

## **CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE**

Lotto 1: CIG: 986403070F, CUP: E75B22000340001

Lotto 2: CIG: 9864076D03, CUP: E35B22001180001

CPV: 71327000-6 Servizi di progettazione di strutture portanti

## **SOMMARIO**

<b>1 .. Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>2.. OGGETTO DEL SERVIZIO.....</b>	<b>4</b>
<b>3.. Descrizione degli immobili oggetto di intervento .....</b>	<b>8</b>
3.1 Lotto 1, FOGGIA .....	8
3.2 Lotto 2, Marsico Nuovo (PZ) .....	10
<b>4.. Regole e norme tecniche da rispettare .....</b>	<b>11</b>
<b>5.. COSTO DELL'INTERVENTO E STIMA DEI SERVIZI .....</b>	<b>14</b>
5.1 Lotto 1, Foggia .....	15
5.2 Lotto 2, Marsico Nuovo (PZ) .....	16
5.3 Stima servizi.....	17
<b>6.. DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE.....</b>	<b>20</b>
6.1 Progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione .....	20
6.1.1 Progetto definitivo.....	22
6.1.2 Progetto ESECUTIVO .....	29
6.1.3 Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione .....	36
6.1.4 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione .....	39
6.2 PRESTAZIONI ACCESSORIE .....	40
6.3 Piano di lavoro e Piano di gestione informativa.....	41
6.3.1 Piano di lavoro .....	41
6.3.2 Piano di gestione informativa .....	41
6.4 FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI.....	42
<b>7.. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO .....</b>	<b>43</b>
7.1 Gruppo di lavoro .....	43
7.2 Durata del servizio .....	45
7.3 CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO .....	47
7.3.1 Anticipazione .....	47
7.3.2 Progettazione definitiva .....	47
7.3.3 Progettazione esecutiva .....	47
7.3.4 CSE .....	48
7.4 Cauzione definitiva.....	49
7.5 Polizze assicurative del soggetto aggiudicatario .....	50
7.6 Penali 51	
7.7 Sorveglianza e monitoraggio del servizio .....	51
7.8 Responsabile designato dall'appaltatore .....	51
7.9 Obblighi specifici del progettista .....	52
7.10 Modifica del contratto - Estensione o riduzione dell'appalto .....	53
7.11 Subappalto.....	53
7.12 Responsabile del procedimento .....	53
7.13 Varie 53	
7.14 Attività accessorie comprese nell'incarico .....	54
7.15 Incompatibilità' .....	54
7.16 Divieto di sospendere o di rallentare i servizi .....	54

## 1 PREMESSA

L'agenzia del Demanio, nell'ambito del "Piano per la riduzione del rischio sismico", ha affidato servizi di "verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM, e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM per molteplici beni di proprietà dello Stato".

Per i beni patrimoniali di seguito indicati ubicati in Puglia e in Basilicata, relativi a due distinti lotti della presente procedura di gara, è emerso un indicatore del rischio sismico non adeguato alle funzioni strategiche per le quali i beni risultano destinati.

Lotto	CUP	CIG	Codice Scheda	Descrizione	Mq
1	E75B22000340001	986403070F	FGB0246	Comando Provinciale Carabinieri di Foggia	8240
2	E35B22001180001	9864076D03	PZB1057	Comando Stazione Forestale di Marsico Nuovo (PZ)	544

Tabella 1 - Lotti

Per detti immobili l'Agencia del Demanio ha previsto l'attività di progettazione definitiva ed esecutiva finalizzata all'adeguamento sismico, cui si riferisce il presente capitolato. Al termine dell'attività di progettazione esecutiva, sarà indetta una gara per l'esecuzione dei lavori. Ciò presuppone che gli elaborati di progetto debbano essere redatti, nella forma e nei contenuti, in maniera da garantirne l'immediata cantierabilità degli interventi. A tal fine i Progetti dovranno identificare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto dei vincoli esistenti, delle richieste delle amministrazioni coinvolte, degli ulteriori criteri ed indicazioni contenute nelle risultanze delle indagini già svolte e degli elaborati progettuali già prodotti.

La copertura economica per la realizzazione di detto Servizio è garantita mediante l'impiego di fondi della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento Casa Italia, a seguito della Convenzione di data 05/05/2022, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento Casa Italia e la Struttura per la Progettazione di beni e edifici pubblici dell'Agencia del Demanio, a cui risulta allegato l'elenco degli immobili oggetto di intervento al cui interno è ricompreso il Comando Provinciale Carabinieri di Foggia e il Comando Stazione Forestale di Marsico Nuovo (PZ).

L'Agencia inoltre, come previsto dalle norme in materia, ha implementato la digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, tramite l'introduzione della metodologia **BIM** (*building information modeling*), avendo provveduto agli adempimenti preliminari previsti per le Stazioni Appaltanti dal Decreto Ministeriale 01/12/2017 n. 560, in termini di formazione del personale, fornitura di adeguati *hardware* e *software* nonché dotazione di atti organizzativi aziendali specifici per il processo BIM.

A tal fine, con l'obiettivo di rendere confrontabili ed interrogabili i modelli prodotti, nonché standardizzare le procedure inerenti al processo BIM, sono allegate al Disciplinare di Gara le **specifiche metodologiche (BIMSM)** relative alle attività tecniche richieste: progettazione definitiva; progettazione esecutiva; coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Saranno, inoltre, fornite le **Linee Guida per la produzione informativa BIM (BIMMS)**, contenenti le informazioni necessarie alla definizione e gestione dell'Opera Digitale oltre alla **specifica operativa (BIMSO)**, relativa alla compilazione dell'offerta di gestione informativa (**oGI**), che costituirà la base per la predisposizione del Piano di Gestione Informativa (**pGI**), quest'ultimo parte integrante del contratto d'appalto. Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Agencia del Demanio ed il soggetto esecutore, in relazione al servizio in oggetto.

Si precisa che eventuali modifiche e/o aggiornamenti delle Linee guida di produzione informativa BIMMS Method Statement process e delle BIMSM, anche durante l'esecuzione del servizio, dovranno essere recepite dall'appaltatore.

L'Agenzia ha altresì la necessità di affidare i presenti servizi di architettura e ingegneria in applicazione ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** di cui al D.M. 23 giugno 2022, ai sensi dell'art. 34 del D.L.gs 50/2016, fatte salve le normative ed i regolamenti più restrittivi.

## 2 OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente appalto ha per oggetto i servizi di Ingegneria e Architettura, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. vvvv) del D.lgs. 50/2016 (di seguito anche D.lgs. 50/2016 o Codice), relativi alla *“progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza finalizzati all'esecuzione dei lavori per l'adeguamento sismico del Comando Provinciale Carabinieri di Foggia (Lotto 1) e del Comando Stazione Forestale di Marsico Nuovo (PZ) (Lotto 2)”*.

Per gli immobili in esame la Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio ha già acquisito gli esiti della verifica di vulnerabilità sismica valida ai fini delle NTC2018, insieme con la Relazione geologica, il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) e il rilievo architettonico, strutturale e impiantistico (redatti in modalità BIM). Le ipotesi progettuali illustrate in tale PFTE sono state concepite sulla base dell'attuale stato di conoscenza dei luoghi ovvero senza che siano stati ancora acquisiti gli esiti delle attività di approfondimento, d'indagine e di rilievo che nel medesimo PFTE sono esplicitamente rimandate alle successive fasi di progettazione. Da quanto detto nello svolgimento delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva oggetto del presente appalto, tutte le indicazioni contenute nei documenti progettuali di cui sopra dovranno essere oggetto di verifica e potranno essere suscettibili di modifiche, anche di rilevante entità, alla luce delle risultanze degli approfondimenti effettuati dall'aggiudicatario.

Gli elaborati del PFTE posto a base di gara saranno messi a disposizione del singolo concorrente a seguito di apposita richiesta, corredata di dichiarazione di impegno alla riservatezza, secondo il modello di cui all'allegato I al Disciplinare di Gara, da inoltrare al RUP, Ing. Massimo Notari, al seguente indirizzo di posta elettronica: [massimo.notari01@agenziademanio.it](mailto:massimo.notari01@agenziademanio.it).

Sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione recependo le indicazioni della Stazione Appaltante e delle Amministrazioni destinatarie e definendo la soluzione progettuale secondo quanto previsto dal D.lgs. 50/2016.

La Stazione Appaltante, inoltre, fornirà **all'aggiudicatario** dell'Appalto le planimetrie di cui è in possesso in formato elettronico (.pdf), il modello BIM in formato .ifc e nativo. Anche tali supporti dovranno essere oggetto di verifica e rettifica in conseguenza delle attività di aggiornamento del rilievo di competenza del progettista.

Qualora non risultasse possibile mettere a disposizione dell'aggiudicatario tutta la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione mancante verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

Pur lasciando al Progettista ampia libertà nella definizione progettuale, si richiede che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- sostenibilità energetica e ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera completata;
- qualità ed innovazione tecnologica relativa a progetti di opere di adeguamento sismico elaborati dal concorrente;
- inserimento di elementi tecnologici innovativi in edifici destinati ad uffici ed alloggi e loro integrazione architettonica;
- definizione di soluzioni di progettazione strutturale finalizzate alla minimizzazione dell'impatto sull'architettura per gli edifici demaniali.

Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento ai criteri ambientali del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione definitiva ed esecutiva (<https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>).

Si specifica in particolare che l'Agenda del Demanio contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PNA GPP), avviato con il DM Ambiente 11 aprile 2008 ed aggiornato con il DM Ambiente 10 aprile 2013.

In osservanza degli articoli 34 e 71 del D.lgs 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii., costituiscono parte integrante del presente Capitolato Tecnico i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, emanati dal Ministero competente ed applicabili al progetto affidato.

L'Aggiudicatario – pertanto – dovrà attuare tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni presi in sede contrattuale (ai sensi dell'art. 34, comma 2 del *Codice degli Appalti*), relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei Criteri Ambientali Minimi per il servizio oggetto del presente appalto è il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022, "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.*", i cui contenuti si assumono quale parte integrante del presente Capitolato.

In particolare, si sottolinea l'obbligo di adozione dei CAM indicati nei seguenti punti:

- 2.2 - "clausole contrattuali";
- 2.4 – "specifiche tecniche progettuali per edificio";
- 2.5 – "specifiche tecniche per i prodotti da costruzione";
- 2.6 – "specifiche tecniche progettuali relative al cantiere".

In fase di progettazione i criteri su dettagliati dovranno essere puntualmente affrontati, con un grado di approfondimento adeguato rispetto allo specifico livello di progettazione; la stazione appaltante, ai sensi dell'art.26 del Codice dei Contratti, verificherà in fase di verifica preventiva della progettazione definitiva l'applicazione degli stessi e la coerenza applicativa.

In funzione del Decreto deve considerarsi che:

- nell'applicazione dei criteri CAM, si intendono fatte salve le normative ed i regolamenti più restrittivi, così come i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti;
- si precisa che, fermo restando l'obbligo del rispetto di tutti i CAM nella progettazione, la valutazione dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata all'Aggiudicatario in base alle caratteristiche dell'intervento; dovrà essere redatta una specifica Relazione CAM ai sensi del § 2.2.1 delle clausole contrattuali, nella quale vengano puntualmente e dettagliatamente indicate e dettagliate:
  - o le scelte progettuali che garantiscono la conformità allo specifico criterio,
  - o gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi;
  - o i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri ambientali minimi contenuti nel presente documento;
  - o i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori
- il capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo dovrà integrare le clausole contrattuali di cui al capitolo "3.1-Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi".

Si sottolinea che l'inserimento dei CAM nella fase di progettazione implica la redazione di un computo metrico estimativo utilizzando prezzari regionali aggiornati che tengano conto della specifica richiesta dei criteri medesimi. In assenza di un prezzario regionale adeguato dovranno essere elaborati prezzi ad hoc sulla base anche di analisi comparative con altri prezzari ovvero di prezzi correnti di mercato. Il Responsabile Unico del Procedimento in fase di validazione del progetto definitivo - ai sensi dell'art. 26 del Codice – eseguirà la verifica della conformità rispetto ai CAM, compresi il Computo Metrico Estimativo, l'Elenco Prezzi Unitari e le Analisi Prezzi.

In fase di esecuzione l'Appaltatore dovrà eseguire quanto previsto dal Progetto e dal Capitolato Speciale d'Appalto che pertanto dovrà contenere specifica indicazione dei CAM adottati.

Il Capitolato Speciale di Appalto dovrà inoltre specificare che in fase esecutiva **sono ammesse soltanto varianti migliorative** rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto ed approvato nel rispetto dei CAM, ossia che le varianti possono prevedere soltanto prestazioni superiori a quelle del progetto approvato.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo indicato nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale. Qualora, nel corso delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva o di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli importi determinati dovessero superare quelli sopra indicati, il progettista dovrà fermare le attività e informare tempestivamente e in forma scritta il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Qualora, durante le verifiche di cui all'art. 26 del D.lgs. 50/2016 effettuate dalla Stazione Appaltante, si riscontrassero contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica e/o violazioni degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà definito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato saranno applicate le penali di cui al successivo art. 7.6 oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione e in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

Sarà inoltre compito dell'incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

Qualora, anche dopo le approvazioni di cui al precedente comma, venissero richieste dal Ministero dell'Ambiente modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, l'incaricato è tenuto a redigere gli elaborati necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si rendesse necessario resterà di proprietà piena e assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporre secondo necessità, introducendo tutte le modifiche che riterrà opportune.

Per le ipotesi di cui sopra, il professionista non solleverà eccezioni di sorta e non avrà diritto ad alcun compenso e non avrà alcun diritto a vedersi assegnata l'esecuzione di dette modifiche.

In modo esemplificativo e non esaustivo, sono previste le seguenti prestazioni, così come definite in dettaglio dalla normativa di settore vigente:

- a) *la predisposizione degli elaborati grafici relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, estratte dal modello B.I.M.;*
- b) *l'attività di modellazione e gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling) le cui specifiche tecniche sono indicate nei capitolati informativi BIMSM allegato X al Disciplinare di Gara;*
- c) *il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione che comprende l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite e attribuite dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese. L'incarico dovrà essere espletato nei termini e nei modi indicati dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici e in materia sismica. Il medesimo incarico comprende, oltre alle attività sopraindicate, anche il coordinamento tra le attività svolte dall'impresa esecutrice e le attività propedeutiche e logistiche direttamente connesse all'esecuzione dei lavori;*
- d) *la predisposizione dei documenti periodici da fornire al Responsabile Unico del Procedimento, con cadenza mensile, che registrino l'avanzamento dei lavori;*

- e) predisposizione dei documenti prodromici al deposito del progetto presso l'Archivio Informatico delle Opere Pubbliche (AINOP).
- f) rapporti con gli Enti competenti per l'ottenimento di pareri/autorizzazioni/nulla osta e l'elaborazione di eventuale documentazione integrativa necessaria all'ottenimento degli stessi;
- g) il *Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione* che comprende l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite e attribuite dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese. L'incarico dovrà essere espletato nei termini e nei modi indicati dalla vigente legislazione in materia di contratti pubblici e in materia sismica. Il medesimo incarico comprende, oltre alle attività sopraindicate, anche il coordinamento tra le attività svolte dall'impresa esecutrice e le attività propedeutiche e logistiche direttamente connesse all'esecuzione dei lavori;

Le progettazioni definitiva ed esecutiva dovranno essere redatte secondo le prescrizioni indicate negli artt. dal 24 al 43 del D.P.R. 207/2010 ovvero di quelle tempo per tempo vigenti nonché quelle previste da tutte le leggi, norme di settore e linee guida per i livelli di progettazione richiesti, al fine di rendere il progetto completo, approvabile dagli Enti, appaltabile e cantierabile, garantendo l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie.

Le progettazioni definitiva ed esecutiva dell'intervento dovranno essere redatte mediante l'utilizzo dei Prezzari vigenti della stazione appaltante e/o dai listini ufficiali vigenti dell'area interessata, ultimi approvati, e soggetti ad aggiornamento secondo le disposizioni di legge (art. 26 DL 50/2022) e tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali conformi ai criteri ambientali minimi (CAM) di cui al D.M. 23 giugno 2022, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi", ed in particolare il suo Allegato, i cui contenuti si assumono quale parte integrante del presente Capitolato Tecnico. Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo unitario viene determinato mediante analisi prezzi (art. 32 c.2 DPR 207/2010).

Gli elaborati progettuali dovranno essere restituiti in modalità BIM e, a tal fine, sono fornite le specifiche metodologiche per l'attività di progettazione definitiva, di progettazione esecutiva nonché quelle per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione ed, inoltre, lo schema della specifica operativa (BIMSO), per una corretta compilazione dell'Offerta di Gestione Informativa (OGI) che costituirà la base per la predisposizione del Piano di Gestione Informativa (PGI).

L'Appaltatore dovrà inoltre fornire assistenza alla Stazione Appaltante per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni, nulla osta o permessi comunque denominati da presentare presso gli Enti competenti.

Le progettazioni definitiva ed esecutiva dovranno essere mirate a fare proprie le soluzioni individuate nei suddetti elaborati o, in alternativa, individuare eventuali soluzioni migliorative rispetto a queste, compatibili con le esigenze e disposizioni della Stazione Appaltante e delle Amministrazioni usuarie degli immobili.

Si precisa che, vista la particolare natura dei fabbricati oggetto del servizio, nonché in ragione della necessità di garantirne l'utilizzo ininterrotto da parte delle Pubbliche Amministrazioni utilizzatrici, per ogni intervento proposto dovrà essere esplicitato il grado di interferenza con le attività lavorative svolte nell'immobile, avendo cura di prevedere scenari di mitigazione anche in tal senso.

Il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dovrà essere eseguito ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi

compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico e come meglio specificato al successivo paragrafo 6.4.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del gruppo di lavoro.

In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere una funzione di collegamento e interfaccia tra il l'Appaltatore e la Stazione Appaltante e dovrà partecipare alle riunioni che si terranno, in linea di massima, ogni 10-20 giorni, unitamente a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso il sito oggetto dell'intervento e con le amministrazioni usuarie.

Il Progettista incaricato dovrà sempre garantire la condivisione degli obiettivi e degli indirizzi del servizio con le amministrazioni utilizzatrici, su indicazioni ed attraverso l'ufficio del RUP.

In considerazione delle dimensioni, della complessità e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga nei tempi più contenuti possibili, l'Amministrazione Appaltante potrà avvalersi di una struttura in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la validazione del progetto.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale saranno svolti attraverso la persona del Responsabile del Procedimento all'uopo nominato. Il Responsabile del Procedimento potrà avvalersi di personale tecnico-amministrativo interno o esterno all'Agenzia del Demanio a supporto della propria attività.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

### **3 DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI INTERVENTO**

#### **3.1 LOTTO 1, FOGGIA**

Il compendio demaniale, identificato dalla scheda patrimoniale FGB0246, è destinato a sede del Comando Provinciale dei Carabinieri, del Reparto Operativo, del Comando Compagnia e del Comando Stazione Foggia principale; sorge all'interno di un lotto di terreno pianeggiante pressoché rettangolare ed è costituito da vari corpi di fabbricati come di seguito identificati, prevalentemente su tre livelli:



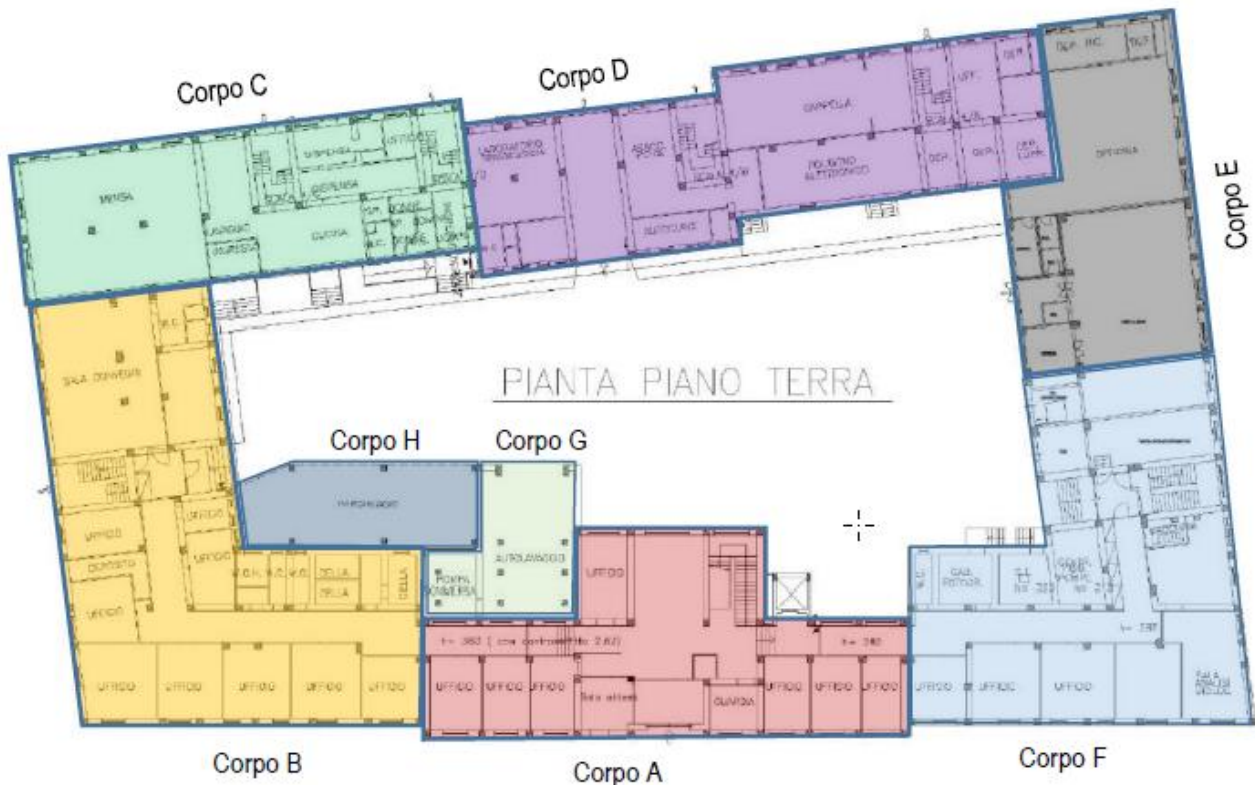


Figura 1 Compendio scheda patrimoniale FGB0246

I corpi di fabbrica sono così identificati:

- A - circa 431mq, 3 elevazioni
- B - circa 621mq, 3 elevazioni
- C - circa 392mq, 3 elevazioni
- D - circa 506 mq, 3 elevazioni
- E - circa 321mq, 3 elevazioni
- F - circa 543mq, 3 elevazioni
- G - circa 106mq, 1 elevazione (autolavaggio)
- H - circa 121mq, 1 elevazione (parcheggio coperto)
- L - circa 11mq, 3 elevazioni (ascensore)

La copertura è piana di tutti i corpi di fabbrica è non pavimentata, delimitata da parapetti in muratura con cordolo in c.a. sommitale e pilastri d'irrigidimento, per i corpi a più elevazioni è presente solo il massetto delle pendenze e l'impermeabilizzazione, la destinazione è "copertura accessibile per sola manutenzione", infatti su essa normalmente non vi è alcun accesso di persone al di fuori dei suddetti motivi.

Dai documenti acquisiti, gran parte dell'edificio risulta essere stato edificato nel 1959, come pure visibile in una targa apposta sul prospetto esterno all'angolo Nord dell'isolato. È stata esperita ricerca documentale presso il provveditorato opere pubbliche di Foggia, reperendo elaborati di rilievo risalenti all'epoca di costruzione, dai documenti si parla di "ricostruzione". Non è tuttavia chiaro se la suddetta ricostruzione fosse stata fatta per vetustà o per distruzione parziale o totale durante gli eventi bellici della Seconda Guerra Mondiale.

Per quanto riguarda le destinazioni d'uso, la destinazione principale dei locali ai sensi della normativa tecnica vigente (che stabilisce i sovraccarichi variabili appunto in funzione della destinazione) è "uffici non aperti al pubblico", in effetti una porzione della caserma è destinata ad alloggi per comandante, ufficiali e sottufficiali (soprattutto piano 1° Sud-Est e Sud-Ovest, piano 2°

Sud-Ovest), comunque il sovraccarico variabile indicato dalle norme tecniche vigenti non subirebbe variazione.

La struttura originaria è formata da 6 corpi di fabbrica principali in c.a. che perimetrano l'isolato delimitando una corte interna, con piccole porzioni in muratura sin dalla costruzione originaria.

Verso la fine anni '70 (non è stato possibile avere date più precise) è stato aggiunto nella corte interna il corpo H (parcheggio coperto), poiché non compare nei grafici di rilievo post-costruzione originaria, reperiti al Provveditorato OO.PP.

Il corpo G (autolavaggio) risale invece al 1983 nei cui grafici viene anche rappresentato il confinante H; il corpo L (ascensore) è l'ultimo ad esser stato costruito (data impianto 1995).

Il corpo ascensore (L) ed il corpo lavaggio veicolo (G, data 1983 desunta da grafici esecutivi) sono stati con certezza edificati in data successiva alla classificazione sismica del Comune di Foggia (1981).

Sulla base dei saggi si è riscontrato per i corpi G, H, L l'uso di barre ad aderenza migliorata.

Tutti i corpi di fabbrica hanno struttura intelaiata tridimensionale in c.a., con solai e scale in c.a. e laterizi a tutti i livelli. Sono presenti tamponature e vani scala in muratura di mattoni pieni a doppia cortina.

Il giunto tecnico strutturale tra i vari corpi di fabbrica è stato rilevato in 5cm (con ogni probabilità dimensionato per esigenze di dilatazione termica), eccezion fatta per quello del corpo L (ascensore) verso gli altri corpi di fabbrica, rilevato in 12cm ( $\approx H/100$ )

La destinazione d'uso dell'edificio permette di inquadralo, ai sensi dell'art.3 del DPR412/93, nella categoria E.1(1).

Essendo stata l'Arma dei Carabinieri inclusa tra le "forze armate"<sup>1</sup> con D.lgs. 297/2000 art. 2, l'edificio in oggetto rientra nell'elenco A punto 1.4 del Decreto Capo Protezione Civile 21 ottobre 2003 n.3685 ("Disposizioni attuative dell'art. 2 commi 2, 3 e 4 dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003...") che individua gli edifici di interesse strategico di competenza statale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Il presidio in parola è di Classe d'Uso IV - strategico ai sensi del punto 2.4.2 del D.M. 17/01/2018 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" e ss.mm. e ii.

### **3.2 LOTTO 2, MARSICO NUOVO (PZ)**

Il compendio demaniale, identificato dalla scheda patrimoniale PZB1057, consta di n.1 fabbricato, destinato agli uffici della Caserma Comando Stazione Forestale di Marsico Nuovo (PZ). Detto fabbricato, identificato dal codice PZ1000001, è ubicato alla via San Donato n. 5.

L'edificio con pianta rettangolare, costruito negli anni '70, avente superficie lorda di 184 mq, ospita a piano terra gli uffici aventi ingresso autonomo (due vani, oltre disimpegni, deposito e servizi) e il garage. Il primo e il secondo piano, accessibili attraverso la scala interna, ospitano un appartamento ciascuno. Dalla scala è possibile, anche, accedere al sottotetto, non abitabile. Pertanto, è costituito da tre piani fuori terra e un sottotetto, avente ingresso principale sul fronte principale dell'edificio.

L'edificio è costituito da struttura in muratura portante e copertura a falde inclinate su travi in c.a. con manto di copertura in tegole. Il primo livello ha un'altezza interpiano di 3.80 m, il secondo di 3,41, il terzo di 3,51 m e sono collegati tramite una scala in c.a. a soletta rampante presente nella parte laterale della struttura. L'altezza dell'edificio alla quota di gronda è 10,90 metri, quella al colmo è 13,97 metri.



Foto 1 Compendio scheda patrimoniale FGB0246

La struttura portante è in muratura in pietra a conci irregolari con listelli di mattoni rossi viva per tutta la struttura, la copertura è a falde inclinate. I solai sono del tipo latero cementizio con travetti in c.a. gettati in opera dello spessore di 20 cm (16+4), dimensione travetto 7 cm e pignatta 28 cm. I balconi e gli aggetti sono realizzati con soletta piena in c.a. dallo spessore di 20 cm. Tutti i piani presentano una muratura portante sia perimetrale che centrale dello spessore di 55 cm. Le partizioni interne di 10 cm sono realizzate con laterizi forati rifiniti con intonaco. Il solaio contro-terra è del tipo in calcestruzzo armato.

Gli infissi sono in alluminio senza taglio termico con doppio vetro e sono dotati di avvolgibili.

L'edificio è dotato di impianto elettrico con messa a terra, illuminazione esterna, impianto idrico sanitario, radiatori in ghisa, impianto termico e acqua calda sanitaria costituito da caldaie a gas metano.

Nel lotto è altresì presente una piccola tettoia, avente superficie lorda pari a circa 35 mq, realizzata in acciaio e poggiata su muratura e un pilastrino in c.a., adibita a riparo autoveicoli.

La destinazione d'uso dell'edificio permette di inquadrarlo, ai sensi dell'art. 3 del DPR 412/93, nella categoria E.1(1).

Il presidio in parola è di Classe d'Uso IV - strategico ai sensi del punto 2.4.2 del D.M. 17/01/2018 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" e ss.mm. e ii.

#### **4 REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE**

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nei medesimi regolamentate.

Dovrà altresì essere osservato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti; nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, le autorizzazioni e gli assensi necessari e volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura e onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti. Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali norme di riferimento:

**Norme in materia di contratti pubblici:**

- D.lgs. 50/2016; il D. L. 32/2019, come convertito in L 55/2019;
- D.L. n. 77/2021, come convertito in L. n. 108/2021;
- D.L. n. 76/2020, come convertito in L. n. 120/2020;
- D.L. n. 34/2020, come convertito in L. n. 77/2020;
- D.P.R. 207/2010 (solo in relazione agli articoli non abrogati dal D.lgs. 50/2016);
- D.lgs. 81/2008; la L. 190/2012; il D.lgs. 33/2013;
- Decreti Ministeriali adottati ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- Linee Guida ANAC adottate ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- Codice Civile per quanto applicabile;
- normativa vigente in materia di contenimento dei costi della spesa pubblica;
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore).

**Norme in materia edilizia – urbanistica:**

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383/1994;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;
- Decreto Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022 n.256 pubblicato il 6 agosto 2022 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 183.

**Norme in materia strutturale e antisismica:**

- Legge n. 1086 del 1971;
- Legge n. 64 del 1974;
- L. 77/2009 e s.m.i.;
- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.;
- Decreto 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» (GU Serie Generale n.42 del 20-02-2018 - Suppl. Ordinario n. 8);
- Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35);
- D.M. n. 58 del 28/02/2017 Sisma Bonus – Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni nonché la modalità per l'attestazione da parte di professionisti abilitati dell'efficacia degli interventi effettuati.

**Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche**

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.;
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DM 14/04/1996, DM 28/04/2005, DM 13/07/2011, DM 20/12/2012; DM 03/11/2004, DPR 151 del 1° agosto 2011, DM 3 agosto 2015, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.; regole tecniche antincendio;
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D.M.I. del 07/08/2012;

- D.lgs. 09/04/2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. 05/07/1975 “Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione”;
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 “Norme tecniche relative alle tubazioni”;
- D.lgs. 152/2006 s.m.i. “Norme in materia ambientale”.

#### **Norme in materia di risparmio e contenimento energetico**

- L. 10 del 09/01/1991, D.P.R. 412/1993, Direttiva 2002/91/CE (detta EPBD), D.lgs. 192 del 19/08/2005 s.m.i., D.lgs. n. 311 del 29/12/2006, D.P.R. 59/2009, DM 26 giugno 2009, D.lgs. 28/2011;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74;
- Decreto 10 febbraio 2014;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Requisiti minimi”: Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prestazioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Relazione tecnica”: Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Linee guida APE 2015”: Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto interministeriale del 16 settembre 2016 recante le modalità attuative del programma di interventi di miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA centrale e relative Linee Guida;
- Decreto Legislativo n. 199 del 08/11/2021;
- UNI TS 11300 e UNI 10349;
- UNI TR 11428;
- UNI CEI EN 16247.

#### **Norme in materia di acustica**

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D.lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

#### **Norme in materia di gestione informativa e BIM:**

- D.M. MIMS 312/2021;
- Serie UNI EN ISO 19650;
- Serie UNI 11337;
- D.M. 560/2017 e successive integrazioni.

#### **Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi:**

- Decreto Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022 n. 256 pubblicato il 6 agosto 2022 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 183;

- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l’Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento).

## **5 COSTO DELL’INTERVENTO E STIMA DEI SERVIZI**

Il costo totale di ogni singolo intervento corrisponde al costo previsto complessivo dell’opera, incluso l’importo per i lavori e le forniture, per la sicurezza e per le somme a disposizione dell’Amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e collaudo ecc.).

Con riferimento alla stima sommaria del costo dei lavori sopra riportato è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l’affidamento degli incarichi di progettazione e dei servizi tecnici connessi, secondo quanto disposto dal D.lgs. 50/2016 e dal decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016.

## 5.1 LOTTO 1, FOGGIA

Il costo totale dell'intervento, come previsto dal quadro economico di previsione del PFTE strutturale di seguito allegato, risulta pari ad € 4.428.500,00 (euro quattromilioniquattrocentototomilacinquecento/00).

Intervento di adeguamento sismico del Comando Provinciale dei Carabinieri di Foggia				
Cod. ADDRESS: FGB0246				
QUADRO ECONOMICO				
QUADRO A - IMPORTO LAVORI				
A1	IMPORTO LAVORI		€ 2.846.564,00	
A1.1	di cui per la sicurezza intrinseca		€ 42.698,46	
A2	ONERI PER LA SICUREZZA ESTRINSECI (da computo per la sicurezza)		€ 102.500,00	
<b>A</b>	<b>IMPORTO LAVORI (A1 + A2)</b>		<b>€ 2.949.064,00</b>	
QUADRO B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA SA				
B1	Oneri di discarica materiali di risulta da liquidarsi a seguito di presentazione di fattura del centro di smaltimento		€ 5.500,00	
B2	Indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al G.C. e altre spese amministrative		€ 2.498,88	
B3	Imprevisti e lavori in economia art. 42 c.3 lett.b) D.P.R. 207/2010 (fino al 10% di A)		€ 238.874,18	
B4	Accantonamento per maggiorazione prezzi art. 106 c.1 lett.a) D.Lgs. 50/2016		€ 44.235,96	
B5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ -	
B6	Allacciamenti ai pubblici servizi		€ -	
B7	Fondo incentivante ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (Appalto Lavori) (2% di A)		€ 58.981,28	
	articolate in:			
	B7.a	per la funzione tecnica (1,6% di A)		€ 47.185,02
	B7.b	per l'innovazione (0,4% di A)	€ 11.796,26	
B8	Spese tecniche da esternalizzare		€ 497.185,73	
	articolate in:			
	B8.a	Spese tecniche per l'affidamento dei servizi di Progettazione, Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori		€ 388.027,23
	B8.b	Spese per l'affidamento dei servizi di Supporto al RUP, di verifica e validazione (attività tecnico - amministrative connesse all'intervento)		€ 57.914,14
	B8.c	Eventuali spese per Commissioni giudicatrici (Lavori + Servizi)		€ 0,00
	B8.d	Compenso per CCT (Collegio Consultivo Tecnico)		€ 0,00
	B8.e	Collaudo tecnico - amministrativo, Collaudo statico ed altri eventuali Collaudi specialistici	€ 51.244,36	
B9	Fondo incentivante ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (Appalto Servizi) (2% di B8)		€ 9.943,71	
	articolate in:			
	B9.a	per la funzione tecnica (1,6% di B8)		€ 7.954,97
	B9.b	per l'innovazione (0,4% di B8)	€ 1.988,74	
B10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto		€ -	
B11	Spese per pubblicità		€ -	
B12	Spese per opere artistiche		€ -	
B13	Contributi Cassa di previdenza (4% di B8)		€ 19.887,43	
B14	Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (Parte VI - Titolo I - capo II del D.Lgs. 50/2016)		€ 107.704,18	
B15	Spese strumentali ex art. 23 comma 11 - bis D.Lgs. 50/2016		€ 44.235,96	
B16	Contributo ANAC ex art. 1, comma 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266		€ 885,00	
B17	IVA e eventuali altre imposte		€ 449.503,68	
	articolate in:			
	B17.a	IVA sui lavori (10% di A)		€ 294.906,40
	B17.b	IVA su oneri di discarica (22% di B1)		€ 1.210,00
	B17.c	IVA su indagini, accertamenti, rilievi... (22% di B2)		€ 549,75
	B17.d	IVA su imprevisti e lavori in economia (10% di B3)		€ 23.887,42
	B17.e	IVA su accantonamento per maggiorazione prezzi (10% di B4)		€ 4.423,60
	B17.f	IVA su allacciamenti ai pubblici servizi (22% di B6)		€ -
	B17.g	IVA su spese tecniche da esternalizzare (22% di B8)		€ 109.380,86
	B17.h	IVA su accertamenti di laboratorio e verifiche previste dal CSA (22% di B10)		€ -
	B17.i	IVA su spese pubblicità (22% di B11)		€ -
	B17.l	IVA su opere artistiche (22% di B12)		€ -
	B17.m	IVA su contributi Cassa di previdenza (22% di B13)		€ 4.375,23
B17.n	IVA su rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (10% di B14)	€ 10.770,42		
<b>B</b>	<b>TOTALE QUADRO B (B1+.....B17)</b>		<b>€ 1.479.436,00</b>	
<b>A+B</b>	<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)</b>		<b>€ 4.428.500,00</b>	
Incidenza somme a disposizione su QE			33,41%	

Tabella 2 – Quadro Economico Lotto 1

## 5.2 LOTTO 2, MARSICO PUOVO (PZ)

Il costo totale dell'intervento, come previsto dal quadro economico di previsione del PFTE strutturale di seguito allegato, risulta pari ad € 950.000,00 (euro novecentocinquantamila/00).

Intervento di adeguamento sismico del Comando della Stazione Forestale di Marsico Nuovo (PZ)				
Cod. ADDRESS: PZB1057				
QUADRO ECONOMICO				
QUADRO A - IMPORTO LAVORI				
A1	IMPORTO LAVORI		€ 615.636,26	
A1.1	<i>di cui per la sicurezza intrinseca</i>		€ 9.234,54	
A2	ONERI PER LA SICUREZZA ESTRINSECI (da computo per la sicurezza)		€ 21.368,44	
<b>A</b>	<b>IMPORTO LAVORI (A1 + A2)</b>		<b>€ 637.004,70</b>	
QUADRO B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA SA				
B1	Oneri di discarica materiali di risulta da liquidarsi a seguito di presentazione di fattura del centro di smaltimento		€ -	
B2	Indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al G.C. e altre spese amministrative		€ -	
B3	Imprevisti e lavori in economia art. 42 c.3 lett.b) D.P.R. 207/2010 (fino al 10% di A)		€ 17.645,03	
B4	Accantonamento per maggiorazione prezzi art. 106 c.1 lett.a) D.Lgs. 50/2016		€ 9.555,07	
B5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ -	
B6	Allacciamenti ai pubblici servizi		€ -	
B7	Fondo incentivante ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (Appalto Lavori) (2% di A) <i>articolate in:</i>		€ 12.740,09	
	B7.a	per la funzione tecnica (1,6% di A)		€ 10.192,08
	B7.b	per l'innovazione (0,4% di A)		€ 2.548,02
B8	Spese tecniche da esternalizzare <i>articolate in:</i>		€ 150.114,47	
	B8.a	Spese tecniche per l'affidamento dei servizi di Progettazione, Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori		€ 117.828,26
	B8.b	Spese per l'affidamento dei servizi di Supporto al RUP, di verifica e validazione (attività tecnico - amministrative connesse all'intervento)		€ 17.226,12
	B8.c	Collaudo tecnico - amministrativo, Collaudo statico ed altri eventuali Collaudi specialistici	€ 15.060,10	
B9	Fondo incentivante ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (Appalto Servizi) (2% di B8) <i>articolate in:</i>		€ 3.002,29	
	B9.a	per la funzione tecnica (1,6% di B8)		€ 2.401,83
	B9.b	per l'innovazione (0,4% di B8)		€ 600,46
B10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto		€ -	
B11	Spese per pubblicità		€ -	
B12	Spese per opere artistiche		€ -	
B13	Contributi Cassa di previdenza (4% di B8)		€ 6.004,58	
B14	Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (Parte VI - Titolo I - capo II del D.Lgs. 50/2016) Accordi bonari		€ 8.281,06	
B15	Spese strumentali ex art. 23 comma 11 - bis D.Lgs. 50/2016		€ 3.650,00	
B16	Contributo ANAC ex art. 1, comma 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266		€ 405,00	
B17	IVA e eventuali altre imposte <i>articolate in:</i>		€ 101.594,78	
	B17.a	IVA sui lavori (10% di A)		€ 63.700,47
	B17.b	IVA su oneri di discarica (22% di B1)		€ -
	B17.c	IVA su indagini, accertamenti, rilievi... (22% di B2)		€ -
	B17.d	IVA su imprevisti e lavori in economia (10% di B3)		€ 1.764,50
	B17.e	IVA su accantonamento per maggiorazione prezzi (10% di B4)		€ 955,51
	B17.f	IVA su allacciamenti ai pubblici servizi (22% di B6)		€ -
	B17.g	IVA su spese tecniche da esternalizzare (22% di B8)		€ 33.025,18
	B17.h	IVA su accertamenti di laboratorio e verifiche previste dal CSA (22% di B10)		€ -
	B17.i	IVA su spese pubblicità (22% di B11)		€ -
	B17.l	IVA su opere artistiche (22% di B12)		€ -
	B17.m	IVA su contributi Cassa di previdenza (22% di B13)	€ 1.321,01	
	B17.n	IVA su rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (10% di B14)	€ 828,11	
<b>B</b>	<b>TOTALE QUADRO B (B1+.....B17)</b>		<b>€ 312.992,38</b>	
<b>A+B</b>	<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)</b>		<b>€ 950.000,00</b>	
<b>Incidenza somme a disposizione su QE</b>			<b>32,95%</b>	

Tabella 3 – Quadro Economico Lotto 2



### 5.3 STIMA SERVIZI

L'importo a base di gara è pari a € **356.223,07** (euro trecentocinquantaseimiladuecentoventitre/07), al netto di cassa e IVA, oltre oneri previdenziali e assistenziali, come di seguito indicato:

Lotto	importi del lotto posto a base di gara
<b>Lotto 1</b>	<b>270.984,15 €</b>
<b>Lotto 2</b>	<b>85.238,92 €</b>
<b>Importo complessivo</b>	<b>356.223,07 €</b>

Tabella 4 - Importi a base di gara

Tali valori sono stati calcolati sulla base del valore delle categorie delle opere stimate in fase di PFTE, relative ai seguenti valori delle opere:

- € **2.949.064,00** (duemilionovecentoquarantanovemilasesantaquattro/00) oltre IVA per il Lotto 1
- € **637.004,70** (seicentotrentasettemilaquattro/70) oltre IVA per il Lotto 2

Nelle tabelle che seguono sono specificati, per entrambi i lotti e per ogni attività richiesta, gli importi a base di gara, corrispondenti alle distinte categorie delle opere.

Lotto 1 - COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI FOGGIA					
ID OPERE (DM 17/06/2016)	Corrispondenza L. 143/49	Valore delle opere	Incidenza %	Tipologia di prestazione	importi a base di gara
<b>Progettazione Definitiva da restituirsi in modalità BIM</b>					
Strutture: S.03	I/g	1.899.701,53 €	64,42%	<b>principale</b>	71.242,05 €
Edilizia: E.20	I/c	951.977,69 €	32,28%	secondaria	45.232,99 €
Impianti: IA.01	III/a	19.476,96 €	0,66%	secondaria	1.369,14 €
Impianti: IA.02	III/b	34.084,67 €	1,16%	secondaria	2.445,35 €
Impianti: IA.03	III/c	43.823,15 €	1,49%	secondaria	4.423,70 €
<b>Valore complessivo delle opere</b>		<b>2.949.064,00 €</b>		<b>importi a base di gara</b>	<b>124.713,23 €</b>
<b>Progettazione Esecutiva da restituirsi in modalità BIM</b>					
Strutture: S.03	I/g	1.899.701,53 €	64,42%	<b>principale</b>	54.686,23 €
Edilizia: E.20	I/c	951.977,69 €	32,28%	secondaria	29.320,44 €
Impianti: IA.01	III/a	19.476,96 €	0,66%	secondaria	1.435,93 €
Impianti: IA.02	III/b	34.084,67 €	1,16%	secondaria	2.564,64 €
Impianti: IA.03	III/c	43.823,15 €	1,49%	secondaria	4.639,49 €
<b>Valore complessivo delle opere</b>		<b>2.949.064,00 €</b>		<b>importi a base di gara</b>	<b>92.646,72 €</b>
<b>Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione</b>					
Strutture: S.03	I/g	1.899.701,53 €	64,42%	<b>principale</b>	30.722,60 €
Edilizia: E.20	I/c	951.977,69 €	32,28%	secondaria	17.878,31 €
Impianti: IA.01	III/a	19.476,96 €	0,66%	secondaria	834,85 €
Impianti: IA.02	III/b	34.084,67 €	1,16%	secondaria	1.491,07 €
Impianti: IA.03	III/c	43.823,15 €	1,49%	secondaria	2.697,37 €
<b>Valore complessivo delle opere</b>		<b>2.949.064,00 €</b>		<b>importi a base di gara</b>	<b>53.624,20 €</b>

Tabella 5 – Importi a base di gara: Lotto 1

<b>Lotto 1 - COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI FOGGIA</b>	
id. Attività	importi a base di gara
Progettazione Definitiva da restituirsi in modalità BIM	124.713,23 €
Progettazione Esecutiva da restituirsi in modalità BIM	92.646,72 €
Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	53.624,20 €
<b>Lotto 1 - Importo complessivo a base di gara</b>	<b>270.984,15 €</b>

Tabella 6 – Importi a base di gara: Lotto 1

<b>Lotto 2 - COMANDO STAZIONE FORESTALE DI MARSICO NUOVO (PZ)</b>					
ID OPERE (DM 17/06/2016)	Corrispondenza L. 143/49	Valore delle opere		Tipologia di prestazione	importi a base di gara
<b>Progettazione Definitiva da restituirsi in modalità BIM</b>					
Strutture: S.04	IX/b	414.261,31 €	65,03%	<b>principale</b>	25.013,68 €
Edilizia: E.20	I/c	196.125,92 €	30,79%	secondaria	14.518,40 €
Impianti: IA.01	III/a	15.616,38 €	2,45%	secondaria	1.097,76 €
Impianti: IA.02	III/b	2.121,41 €	0,33%	secondaria	957,11 €
Impianti: IA.03	III/c	8.879,67 €	1,39%	secondaria	169,01 €
<b>Valore complessivo delle opere</b>		<b>637.004,70 €</b>		<b>importi a base di gara</b>	<b>41.755,95 €</b>
<b>Progettazione Esecutiva da restituirsi in modalità BIM</b>					
Strutture: S.04	IX/b	414.261,31 €	65,03%	<b>principale</b>	16.098,73 €
Edilizia: E.20	I/c	196.125,92 €	30,79%	secondaria	9.101,75 €
Impianti: IA.01	III/a	15.616,38 €	2,45%	secondaria	1.151,32 €
Impianti: IA.02	III/b	2.121,41 €	0,33%	secondaria	1.003,80 €
Impianti: IA.03	III/c	8.879,67 €	1,39%	secondaria	177,25 €
<b>Valore complessivo delle opere</b>		<b>637.004,70 €</b>		<b>importi a base di gara</b>	<b>27.532,85 €</b>
<b>Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione</b>					
Strutture: S.04	IX/b	414.261,31 €	65,03%	<b>principale</b>	9.044,25 €
Edilizia: E.20	I/c	196.125,92 €	30,79%	secondaria	5.549,85 €
Impianti: IA.01	III/a	15.616,38 €	2,45%	secondaria	669,37 €
Impianti: IA.02	III/b	2.121,41 €	0,33%	secondaria	583,60 €
Impianti: IA.03	III/c	8.879,67 €	1,39%	secondaria	103,05 €
<b>Valore complessivo delle opere</b>		<b>637.004,70 €</b>		<b>importi a base di gara</b>	<b>15.950,11 €</b>

Tabella 7 – Importi a base di gara: Lotto 2

<b>Lotto 2 - COMANDO STAZIONE FORESTALE DI MARSICO NUOVO (PZ)</b>	
id. Attività	importi a base di gara
Progettazione Definitiva da restituirsi in modalità BIM	41.755,96 €
Progettazione Esecutiva da restituirsi in modalità BIM	27.532,85 €
Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	15.950,11 €
<b>Lotto 2 - Importo complessivo a base di gara</b>	<b>85.238,92 €</b>

Tabella 8 – Importi a base di gara: Lotto 2

In ragione di quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del Codice, si evidenzia che il servizio richiesto prevede l'esecuzione delle seguenti attività di seguito indicate.

## **Prestazioni Lotto 1**

### Prestazione principale:

- *progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la categoria principale S.03 per un importo complessivo di € 156.650,87.*

### Prestazioni secondarie:

- *progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la categoria principale E.20 per un importo complessivo di € 92.431,74;*
- *progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la categoria principale IA.01 per un importo complessivo di € 3.639,92;*
- *progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la categoria principale IA.02 per un importo complessivo di € 6.501,06;*
- *progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la categoria principale IA.03 per un importo complessivo di € 11.760,56.*

## **Prestazioni Lotto 2**

### Prestazione principale:

- *progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la categoria principale S.04 per un importo complessivo di € 50.156,65.*

### Prestazioni secondarie:

- *progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la categoria principale E.20 per un importo complessivo di € 29.170,00;*
- *progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la categoria principale IA.01 per un importo complessivo di € 2.918,44;*
- *progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la categoria principale IA.02 per un importo complessivo di € 2.544,51;*
- *progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la categoria principale IA.03 per un importo complessivo di € 449,31.*

Con esclusivo riferimento alla categoria “**STRUTTURE**” si precisa che, ai sensi dell’articolo 8 del D.M. 17 giugno 2016, gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all’interno della stessa categoria d’opera; pertanto nell’ambito della stessa categoria, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare.

Il corrispettivo del Servizio è stato calcolato con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24 – comma 8 – del decreto legislativo n. 50 del 2016”, e come meglio dettagliato nel documento “*Allegato B\_Calcolo Corrispettivi*” al Capitolato Tecnico Prestazionale.

I costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono pari ad € 0,00 (euro zero/00), considerato che il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze. Ai sensi dell’art. 23 co. 16 del Codice l’importo posto a base di gara non comprende i costi della manodopera poiché trattasi il servizio di natura prettamente intellettuale.

L’importo dell’intero appalto è da considerarsi:

- a corpo;
- comprensivo di spese;
- al netto di I.V.A. e oneri previdenziali;

- remunerativo di ogni prestazione richiesta dai documenti di gara e comprensivo di tutti gli altri oneri per attività istruttorie o complementari, nonché delle eventuali ulteriori prestazioni e migliorie offerte in sede di gara;
- in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione Appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

Si specifica che anche se nella fase di progetto definitivo gli importi delle categorie di lavori dovessero mutare, la parcella non è soggetta a modifiche.

Il prezzo offerto dall'Appaltatore deve tenere conto di tutti gli oneri ed obblighi previsti o derivanti dal Contratto, dai Capitolati speciali d'appalto, nonché dalle specifiche esecutive di ogni singolo Lotto.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del contratto, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento degli stessi o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, comprese le riunioni e gli incontri indetti con i progettisti incaricati e con il RUP e/o con il DEC, sicché nessun rimborso sarà dovuto dall'Amministrazione. Pertanto, il Professionista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

## **6 DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE**

Nel seguito vengono descritte le prestazioni professionali oggetto della presente procedura, che dovranno essere eseguite nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche nelle materie afferenti alla tipologia di intervento prevista e in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati e svolgendo le attività ivi previste e regolamentate. Dovrà altresì essere rispettato quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Il progetto dovrà inoltre essere sottoposto, a cura del progettista, all'approvazione di tutti gli Enti preposti all'applicazione ed alla vigilanza delle diverse legislazioni di settore.

### **6.1 PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

In aggiunta a quanto indicato nel paragrafo 2, i progetti definitivo ed esecutivo, da restituirsi in modalità BIM, dovranno individuare e definire compiutamente le soluzioni progettuali ed i lavori da realizzarsi ad esse connessi, con riferimento alle indicazioni fornite dal presente Capitolato, integrati dagli esiti delle attività di indagine e del PFTE già acquisiti dalla Stazione Appaltante.

Il Servizio in oggetto prevede la redazione dei progetti, comprensiva del Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione che dovrà essere conforme al PFTE già elaborato e dovrà individuare le parti suscettibili di modifiche ed essere mirato ad individuare eventuali soluzioni migliorative.

Gli elaborati del PFTE posto a base di gara saranno messi a disposizione del singolo concorrente a seguito di apposita richiesta, corredata di dichiarazione di impegno alla riservatezza, secondo il modello di cui all'allegato I al Disciplinare di Gara, da inoltrare al RUP, Ing. Massimo Notari, al seguente indirizzo di posta elettronica: [massimo.notari01@agenziademano.it](mailto:massimo.notari01@agenziademano.it).

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici. In particolare, la progettazione dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, negli articoli dal 24 al 32 e negli articoli dal 33 al 43 del D.P.R. 207/2010 nonché da tutte le leggi, norme di settore e linee guida dei livelli di progettazione vigenti tempo per tempo per rendere il progetto completo, approvabile dagli Enti ed appaltabile.

Il progetto nelle due fasi previste dovrà contenere tutti gli elementi necessari per la richiesta ed il successivo rilascio (comprese tutte le integrazioni che dovessero essere richieste e/o dovessero rendersi necessarie) delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e dei nulla-osta degli Enti competenti.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le normative vigenti, comprese quelle specifiche della Regione territorialmente competente, predisponendo tutti gli elaborati previsti e secondo le modalità dalle medesime regolamentate.

Si precisa che sarà cura ed onere dell'Appaltatore individuare, ai fini dell'applicazione della legislazione nazionale, regionale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali per le proprie competenze.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata all'Appaltatore. Per tutto quanto non previsto al presente articolo si rimanda a quanto disposto nel D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 per la parte ancora vigente.

I servizi richiesti comprendono inoltre:

- l'interazione con gli Enti competenti, ed incluse le partecipazioni agli eventuali incontri e riunioni;
- rielaborazioni del progetto nei livelli definitivo ed esecutivo a seguito di prescrizioni necessarie all'approvazione progettuale da parte delle Amministrazioni/Enti;
- rielaborazioni del progetto a seguito di prescrizioni del Responsabile Unico del Procedimento o del Direttore dell'Esecuzione del Contratto nel caso di superamento del bilancio assegnato per la realizzazione dell'opera;
- adeguamento degli elaborati alle nuove versioni dei Prezzari Regionali qualora l'appalto dei lavori avvenga in una data in cui risulti disponibile una loro versione aggiornata;
- tutto quanto necessario per rendere l'opera approvabile e appaltabile, garantendo l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie;
- eventuali rielaborazioni e/o integrazioni emerse ad esito delle attività di verifica del progetto ex art. 26 del D. Lgs. 50/2016.

Con la partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'Operatore Economico accetta senza riserva alcuna e relativamente a qualsiasi aspetto tutta la documentazione di cui ai Progetti di Fattibilità Tecnico-Economica oggetto di affidamenti precedente della Stazione Appaltante.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti o di subappalto ovvero di subaffidamento o di subcontratto il progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento con gli altri professionisti coinvolti fermi restando le limitazioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016.

In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento ed interfaccia tra il raggruppamento e la Stazione Appaltante. L'operatore economico dovrà partecipare sia alle riunioni che si terranno presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio sia a quelle che si dovessero rendere necessarie presso il sito nel quale saranno realizzati gli interventi o presso altri Enti/Amministrazioni. In ogni caso l'Appaltatore è tenuto a partecipare a dette riunioni su semplice richiesta della Stazione Appaltante e senza nulla pretendere in aggiunta all'importo offerto in fase di gara.

Si evidenzia che gli elaborati economici dovranno essere concordati con il Responsabile Unico del Procedimento e redatti sulla base dei Prezzari vigenti della stazione appaltante e/o dai listini ufficiali vigenti dell'area interessata, ultimi approvati, e soggetti ad aggiornamento secondo le disposizioni di legge (art. 26 DL 50/2022).

Qualora gli importi determinati dovessero superare quelli indicati, il progettista dovrà informare tempestivamente, e in forma scritta, il Responsabile Unico del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento delle attività.

Resta ben inteso che la rielaborazione del progetto finalizzata al rispetto del bilancio assegnato per i lavori non comporterà ulteriori compensi per l'Operatore Economico e/o maggiori oneri per la Stazione Appaltante.

Successivamente all'espletamento dell'incarico di redazione del progetto esecutivo, la Stazione Appaltante ha intenzione di procedere all'appalto per l'esecuzione dei lavori. Si rende pertanto necessaria la produzione dei documenti da porre a base di gara.

L'intera documentazione prodotta dall'Appaltatore resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporre secondo volontà. Restano fermi gli obblighi di riservatezza da parte dell'Operatore Economico trattandosi di Beni "sensibili".

Parte integrante della progettazione è l'attività afferente all'incarico di Coordinamento della Sicurezza, così come definito in termini di prestazioni e responsabilità dal D. Lgs. 81/2008.

Le attività comprese sono di seguito indicate, in maniera esemplificativa e non esaustiva:

- redazione del piano di sicurezza e coordinamento;
- redazione del layout di cantiere;
- redazione del fascicolo dell'opera;
- predisposizione della stima dei costi della sicurezza;
- coordinamento e indirizzo degli atti della sicurezza in coerenza con il progetto.

Il coordinamento della sicurezza dovrà essere assunto da un professionista abilitato nel rispetto della normativa vigente e, con la sottoscrizione del contratto di appalto tale professionista **si impegna ad essere sempre in regola con l'aggiornamento periodico previsto dalla stessa normativa.**

Gli elaborati minimi richiesti sono quelli previsti ai sensi degli articoli dal 24 al 43 del D.P.R. 207/2010 e del D. Lgs. 81/2008 per lo svolgimento del servizio.

Tutti i documenti dovranno essere consegnati nelle modalità esplicitate all'art. 6.4 del presente Capitolato Tecnico Prestazionale.

Le progettazioni definitive ed esecutive (relative a ciascun lotto funzionale) dell'intervento dovranno essere inoltre redatte tenendo conto dei Criteri Ambientali Minimi, nel seguito "CAM", di cui al Decreto 23 giugno 2022, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 50/2016, fatte salve le normative ed i regolamenti più restrittivi, al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento, considerati in un'ottica di ciclo di vita.

Pur lasciando all'Operatore Economico ampia libertà nella definizione progettuale, si prescrive che venga posta massima attenzione alle specifiche soluzioni progettuali in tema di manutenzioni straordinarie e periodiche.

L'Operatore Economico dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata digitalmente dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia ovvero individuati come responsabili, su supporto informatico come meglio specificato nel seguito.

I progetti dovranno essere restituiti in modalità BIM utilizzando come base il rilievo BIM svolto nell'ambito del precedente livello di progettazione, con il quale dovrà essere coerente sia in termini geometrici che di contenuti informativi. I modelli BIM prodotti dovranno rispondere a tutte le caratteristiche indicate nelle "*BIMMS\_Method Statments Process\_Linee Guida produzione informativa BIM*" nonché nelle specifiche metodologiche "*BIMSM Specifica Metodologica progettazione definitiva*" e "*BIMSM Specifica Metodologica progettazione esecutiva*" e "*BIMSM Specifica Metodologica coordinamento della sicurezza in fase di progettazione*" e "*BIMSM Specifica Metodologica coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione*".

### **6.1.1 PROGETTO DEFINITIVO**

Salvo diversa indicazione del Responsabile del Procedimento, il progetto definitivo sarà composto almeno dai seguenti elaborati:

#### **6.1.1.1 RELAZIONE GENERALE**

La relazione generale fornirà tutti gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento di adeguamento sismico, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi e, salva diversa determinazione del R.U.P. per le attività di Progettazione, dovrà indicare e illustrare almeno i seguenti aspetti:

- rispondenza al progetto di fattibilità tecnico economica e ad eventuali indicazioni o prescrizioni contenute nelle autorizzazioni/approvazioni precedenti;

- criteri seguiti nella stesura del definitivo e le eventuali variazioni rispetto al progetto di fattibilità tecnico economica;
- aspetti geologici e geotecnici, topografici, idrologici e strutturali;
- necessità di indagini, rilievi e studi;
- verifica leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- indicazione soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche;
- verifica sicurezza dell'opera in relazione sia alle utenze principali che alle utenze deboli;
- analisi delle interferenze con le reti aeree e sotterranee di servizi - risoluzione progettuale;
- indicazione tempi della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera.

#### 6.1.1.2 RELAZIONI SPECIALISTICHE

A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, il progetto definitivo dovrà comprendere, salva diversa motivata determinazione del R.U.P. per le attività di Progettazione, almeno le relazioni tecniche specialistiche che seguono, sviluppate, anche sulla base di indagini integrative e di eventuali ulteriori accertamenti, ad un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo:

- Geologica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), delle indagini e delle caratterizzazioni e modelli utilizzati;
- Strutturale, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Geotecnica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Impiantistica, con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate;
- Piano di gestione degli scavi, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli preliminari e delle verifiche effettuate nonché delle tipologie e degli utilizzi previsti;
- Interferenze reti e servizi, mediante censimento, informazioni presso enti, rilievo e risoluzione (dati ufficiali).
- Relazione sull'applicazione al progetto definitivo dei Criteri Ambientali Minimi di cui all'allegato al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022;
- Relazione con prime prescrizioni in materia di gestione della sicurezza;
- Relazione riportante la descrizione dell'organizzazione di tutte le fasi di cantiere;
- Relazione relativa all'organizzazione del cantiere per tutte le fasi esecutive.
- Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto.

#### 6.1.1.3 ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati componenti il progetto definitivo, dovranno descrivere in maniera compiuta e chiara le principali caratteristiche dei lavori da realizzare.

Detti documenti saranno redatti nelle opportune scale di rappresentazione in relazione al tipo di opera da realizzare, ad un livello di definizione tale che durante il successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

**Le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto definitivo** saranno preventivamente concordati con l'ufficio del RUP ed approvati sulla base delle esigenze e degli obiettivi del livello definitivo della progettazione, in coerenza con le caratteristiche del modello BIM collegato.

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono almeno i seguenti:

- stralcio dello strumento urbanistico generale e attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata dai lavori;

- planimetria d'insieme dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:500, con indicazione delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni limitrofe e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- planimetria dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche e con rilievo per triangolazione dei punti in cui le stesse saranno effettuate.
- planimetria dello stato di fatto in scala non inferiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei lavori, con l'indicazione delle indagini geotecniche e delle sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo per il volume significativo;
- planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei lavori, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dei lavori, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione, nella quale risulta precisata la superficie coperta dell'edificio. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dei lavori, saranno riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporterà la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio. Sarà altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani ed ogni altro elemento utile;
- piante dello stato di fatto dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti;
- un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali dello stato di fatto nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio esistente. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso caposaldo;
- tutti i prospetti dello stato di fatto, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche;
- piante e sezioni in scala 1:100 indicanti le demolizioni e le ricostruzioni previste in progetto;
- piante e sezioni in scala 1:200 indicanti gli scavi e i rinterrati previsti in progetto;
- piante dello stato di progetto dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso e delle postazioni di lavoro, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti;
- un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali dello stato di progetto nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio esistente. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso caposaldo;
- tutti i prospetti dello stato di progetto, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche;
- planimetria d'insieme dello stato di progetto in scala non inferiore a 1:500, con indicazione delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni limitrofe e delle eventuali alberature esistenti o messe in opera con la specificazione delle varie essenze;
- elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda il tipo di fondazioni e gli interventi strutturali e di miglioramento sismico;
- elaborati grafici di dettaglio degli interventi strutturali proposti;
- abaco delle finiture interne ed esterne;
- elaborati grafici necessari all'ottenimento delle autorizzazioni secondo quanto prescritto dalle norme specifiche;



Gli elaborati grafici dovranno altresì comprendere la rappresentazione dei lavori necessari ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio, in relazione alle attività di cantiere comprendendo, tra l'altro:

- uno studio della viabilità di accesso al cantiere e dell'impatto dell'installazione del cantiere sulla viabilità interna ed esterna, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area del cantiere;
- la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione delle quantità da prelevare e delle eventuali esigenze di ripristino ambientale.
- I valori delle scale indicati nel presente articolo possono essere variati su indicazione del R.U.P. per le attività di Progettazione.

#### **6.1.1.4 CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI**

I calcoli delle strutture e degli eventuali impianti dovranno consentire di determinare le dimensioni e le caratteristiche degli elementi strutturali e degli interventi di miglioramento da eseguire, in piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto e dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nel successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

#### **6.1.1.5 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E SCHEMA DI CONTRATTO**

Il Capitolato speciale d'appalto è redatto anche ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di cui al D.P.R.5 ottobre 2010, n. 207. Esso è completato da una bozza dello schema di contratto che dovrà tenere in conto della specifica normativa dell'Agenzia del Demanio e costituirà documento di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori.

In tal senso esso deve contenere tutte le prescrizioni e le specificazioni tecniche ed esecutive riguardanti sia la redazione del progetto esecutivo, sia della successiva esecuzione.

La bozza dello schema di contratto deve contenere una tabella di contabilizzazione per le attività di progettazione esecutiva e di esecuzione, nonché un cronoprogramma tecnico - amministrativo ed un piano di emissione degli Stati di avanzamento della progettazione esecutiva e dei lavori.

#### **6.1.1.6 ELENCO DEI PREZZI UNITARI, COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO**

I prezzi unitari da applicare alle lavorazioni, da riportare in un apposito elaborato denominato "Elenco dei prezzi unitari", dovranno essere dedotti dal prezzario regionale vigente o, in mancanza della corrispondente voce, da prezzari di regioni limitrofe, o da altri listini ufficiali vigenti, previamente proposti alla Stazione Appaltante e da questa approvati.

Per eventuali lavorazioni non presenti nei suddetti prezzari, il relativo prezzo unitario dovrà essere determinato mediante analisi:

- applicando ai materiali, alla mano d'opera, ai noli e ai trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da altri listini ufficiali della CC.I.AA e/o dai listini della DEI ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;
- aggiungendo o adeguando la percentuale di ricarico per spese generali ed utile di impresa a quella assunta dal prezzario regionale vigente.

Per le voci non desumibili dal prezzario di riferimento se possibile le analisi dovranno comprendere voci già presenti nelle analisi dei prezzi del prezzario di riferimento.

Non potranno essere utilizzate con lo stesso codice tariffa le voci del prezzario di riferimento se a queste vengono apportate delle modifiche alla descrizione e/o al prezzo.

Non potranno essere utilizzate nuove voci di elenco prezzi che impongano l'utilizzo di uno specifico prodotto (marca e modello) se in commercio ne esistono altri equivalenti.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elenco dei prezzi unitari. L'elaborazione del computo metrico dovrà essere effettuata attraverso Sistemi Informatici ed il programma da utilizzare dovrà essere preventivamente proposto alla Stazione Appaltante e da questo approvato.

A titolo di esempio si riporta un elenco delle categorie/gruppi minimo in cui suddividere le voci di computo metrico:

- |   |  |
|---|--|
| 1. scavi e rinterri;                    | 17. pavimenti sopraelevati;                |
| 2. demolizioni e rimozioni;             | 18. rivestimenti;                          |
| 3. strutture in c.a.;                   | 19. lattonerie;                            |
| 4. strutture in c.a.p.;                 | 20. facciate continue e serramenti esterni |
| 5. strutture in acciaio;                | 21. porte interne;                         |
| 6. strutture in legno lamellare;        | 22. opere in ferro;                        |
| 7. tamponamenti esterni;                | 23. opere in marmo;                        |
| 8. massetti;                            | 24. impianto di riscaldamento;             |
| 9. impermeabilizzazioni;                | 25. impianto di condizionamento;           |
| 10. isolamenti;                         | 26. impianti speciali;                     |
| 11. intonaci, rasature e tinteggiature; | 27. impianto elettrico;                    |
| 12. pavimenti;                          | 28. impianto idrico/sanitario;             |
| 13. rivestimenti;                       | 29. impianto ascensore;                    |
| 14. cartongessi;                        | 30. impianto antincendio;                  |
| 15. pareti mobili;                      | 31. impianto fognario;                     |
| 16. pavimenti;                          | 32. impianto gas.                          |

Le varie voci dell'elenco dei prezzi unitari, applicate nel computo metrico estimativo dovranno essere aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare le incidenze dei rispettivi importi sul costo totale del computo metrico.

In ogni caso, prima di procedere nella redazione del documento, la struttura del computo dovrà essere preventivamente proposta alla Stazione Appaltante e da questo approvata.

L'Affidatario dovrà tenere conto, nella elaborazione dell'Elenco Prezzi e del Computo metrico estimativo, di quanto prescritto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022 in merito all'applicazione dei criteri minimi al progetto anche eventualmente integrati con quanto offerto dall'O.E. in sede di relazione metodologica di gara.

La Stazione Appaltante potrà richiedere dei computi metrici separati in relazione ad eventuali esigenze che dovessero emergere durante lo svolgimento delle attività e secondo la suddivisione prevista nel PFTE.

Si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo i contenuti attesi del Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO				
<b>QUADRO A - IMPORTO LAVORI</b>				
A1	IMPORTO LAVORI		€ -	
A1.1	<i>di cui per la sicurezza intrinseca</i>		€ -	
A2	ONERI PER LA SICUREZZA ESTRINSECI (da computo per la sicurezza)		€ -	
<b>A</b>	<b>IMPORTO LAVORI (A1 + A2)</b>		<b>€ -</b>	
<b>QUADRO B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA SA</b>				
B1	Oneri di discarica materiali di risulta da liquidarsi a seguito di presentazione di fattura del centro di smaltimento		€ -	
B2	Indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al G.C. e altre spese amministrative		€ -	
B3	Imprevisti e lavori in economia art. 42 c.3 lett.b) D.P.R. 207/2010 (fino al 10% di A)		€ -	
B4	Accantonamento per maggiorazione prezzi art. 106 c.1 lett.a) D.Lgs. 50/2016		€ -	
B5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ -	
B6	Allacciamenti ai pubblici servizi		€ -	
B7	Fondo incentivante ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (Appalto lavori)		€ -	
	<i>articolate in:</i>			
	B7.a	<i>per la funzione tecnica</i>		€ -
B7.b	<i>per l'innovazione</i>	€ -		
B8	Spese tecniche da esternalizzare		€ -	
	<i>articolate in:</i>			
	B8.a	Spese tecniche per l'affidamento dei servizi di Progettazione, Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori		€ -
	B8.b	Spese per l'affidamento dei servizi di Supporto al RUP, di verifica e validazione (attività tecnico - amministrative connesse all'intervento)		€ -
	B8.c	Eventuali spese per Commissioni giudicatrici (Lavori + Servizi)		€ -
	B8.d	Compenso per CCT (Collegio Consultivo Tecnico)		€ -
B8.e	Collaudo tecnico - amministrativo, Collaudo statico ed altri eventuali Collaudi specialistici	€ -		
B9	Fondo incentivante ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (Appalto Servizi)		€ -	
	<i>articolate in:</i>			
	B9.a	<i>per la funzione tecnica</i>		€ -
B9.b	<i>per l'innovazione</i>	€ -		
B10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale d'Appalto		€ -	
B11	Spese per pubblicità		€ -	
B12	Spese per opere artistiche		€ -	
B13	Contributi Cassa di previdenza		€ -	
B14	Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale ( <i>Parte VI - Titolo I - capo II del D.Lgs. 50/2016</i> )		€ -	
B15	Spese strumentali ex art. 23 comma 11 - bis D.Lgs. 50/2016		€ -	
B16	Contributo ANAC ex art. 1, comma 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266		€ -	
B17	IVA e eventuali altre imposte		€ -	
	<i>articolate in:</i>			
	B17.a	<i>IVA sui lavori (10% di A)</i>		€ -
	B17.b	<i>IVA su oneri di discarica (22% di B1)</i>		€ -
	B17.c	<i>IVA su indagini, accertamenti, rilievi... (22% di B2)</i>		€ -
	B17.d	<i>IVA su imprevisti e lavori in economia (10% di B3)</i>		€ -
	B17.e	<i>IVA su accantonamento per maggiorazione prezzi (10% di B4)</i>		€ -
	B17.f	<i>IVA su allacciamenti ai pubblici servizi (22% di B6)</i>		€ -
	B17.g	<i>IVA su spese tecniche da esternalizzare (22% di B8)</i>		€ -
	B17.h	<i>IVA su accertamenti di laboratorio e verifiche previste dal CSA (22% di B10)</i>		€ -
	B17.i	<i>IVA su spese pubblicità (22% di B11)</i>		€ -
	B17.l	<i>IVA su opere artistiche (22% di B12)</i>		€ -
	B17.m	<i>IVA su contributi Cassa di previdenza (22% di B13)</i>		€ -
	B17.n	<i>IVA su rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (10% di B14)</i>		€ -
<b>B</b>	<b>TOTALE QUADRO B (B1+.....B17)</b>		<b>€ -</b>	
<b>A+B</b>	<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)</b>		<b>€ -</b>	
<b>Incidenza somme a disposizione su QE</b>			<b>€ -</b>	

Tabella 9 – Contenuti attesi del Quadro Economico

#### 6.1.1.7 ACQUISIZIONE DEI PARERI

L'aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva validazione del progetto definitivo ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- la documentazione per l'ottenimento dei pareri del Servizio Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta dell'ASL;
- la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con eventuale partecipazione alle stesse.

Oltre ad eventuale altra documentazione necessaria per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati.

#### **6.1.1.8 VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO**

La Verifica del progetto definitivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione definitiva, potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto definitivo.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto definitivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione positiva con prescrizione dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione negativa relativa, adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P.. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di approvazione del progetto definitivo.

La conclusione negativa assoluta, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

#### **L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della Stazione Appaltante.**

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale. L'appaltatore sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione definitiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Si precisa che tutte le integrazioni e/o modifiche degli elaborati facenti parte della progettazione definitiva consegnata, e che si rendessero necessarie in fase di verifica preventiva, dovranno essere svolte dall'aggiudicatario senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione e nei tempi congruamente stabiliti dal Responsabile del Procedimento e comunque non oltre giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi a decorrere dal formale invito del RUP, per la progettazione definitiva.

Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'applicazione delle penali come definite nel presente documento.

In caso di verifica, la procedura di integrazione e/o modifiche al medesimo livello progettuale potrà essere reiterata per un massimo di 2 (due) volte consecutive. L'ulteriore richiesta di integrazioni e/o

modifiche per carenze progettuali potrà dal luogo alla risoluzione per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, previa contestazione da parte del RUP.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei due livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della Stazione Appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

### **6.1.2 PROGETTO ESECUTIVO**

In seguito alla verifica del progetto definitivo e all'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge, il R.U.P. ordinerà al professionista, con apposito provvedimento, di dare avvio alla progettazione esecutiva.

Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico e strutturale l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge.

Le varie fasi di progettazione dovranno essere redatte nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi pubblicato in G.U. Serie Generale n.183 del 06-08-2022.

Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva. Pertanto, si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali.

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice.

Si precisa che dovrà essere effettuato il deposito dei progetti corredati dalla verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. 18 50/2016 presso AINOP (Art. 5 comma 2-ter del D.L. 136/2004, conv. in L. 186/2004).

Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Salvo diversa indicazione da parte del R.U.P. per le attività di Progettazione, il progetto esecutivo, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto almeno dai seguenti documenti:

#### **6.1.2.1 RELAZIONE GENERALE**

La relazione generale del progetto esecutivo descriverà in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

Nel caso in cui il progetto preveda l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

La relazione generale dovrà contenere l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato; la relazione dovrà contenere inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità d'imprevisti. Dovrà, tra l'altro, evidenziare i seguenti aspetti:

- rispondenza al progetto definitivo e a eventuali indicazioni o prescrizioni contenute nelle autorizzazioni/approvazioni precedenti;
- criteri seguiti nella stesura dell'esecutivo e le eventuali variazioni rispetto al definitivo;

- necessità di indagini, rilievi e studi integrativi rispetto a quelli sviluppati nel progetto definitivo;
- conformità agli strumenti urbanistici;
- leggi a cui il progetto deve conformarsi.

#### 6.1.2.2 RELAZIONI SPECIALISTICHE

Il progetto esecutivo dovrà prevedere almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, sviluppate, anche sulla base di indagini integrative e di eventuali ulteriori accertamenti, puntualmente illustrati unitamente alle soluzioni adottate e alle modifiche rispetto al progetto definitivo. Le relazioni specialistiche dovranno essere sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti all'esecuzione e di ogni aspetto dell'intervento o del lavoro.

Le relazioni dovranno contenere l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

In considerazione di quanto sopra e salvo diversa determinazione del R.U.P. dovranno essere prodotte almeno le relazioni specialistiche che seguono:

- Geologica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile) e delle indagini, caratterizzazioni e modelli utilizzati;
- Strutturale, completa della relazione di calcolo, dei tabulati di calcolo, della relazione di cui al capitolo 10.2 del D.M. 17/01/2018, della relazione sui materiali e del Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera;
- Relazione sismica e sulle strutture, in cui verranno descritte le tipologie strutturali, gli schemi e modelli di calcolo e verranno precisate le scelte tecniche adottate per la modellazione strutturale;
- Geotecnica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), e completa della relazione di calcolo e delle verifiche definitive;
- Sulle Fondazioni, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), e completa della relazione di calcolo e delle verifiche definitive;
- Piano di gestione degli scavi, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), dei calcoli e delle verifiche effettuate nonché delle tipologie e degli utilizzi previsti;
- Interferenze reti e servizi, mediante censimento, informazioni presso enti, rilievo e risoluzione (dati ufficiali).
- Relazione sull'applicazione alla Progettazione Esecutiva dei Criteri Ambientali Minimi di cui all'allegato al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022

#### 6.1.2.3 ELABORATI GRAFICI

Le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto esecutivo saranno preventivamente concordati con l'ufficio del RUP ed approvati sulla base delle esigenze e degli obiettivi del livello progettuale, in coerenza con le caratteristiche del modello BIM collegato.

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono i seguenti:

- a. elaborati che sviluppino nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- b. elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- c. elaborati di tutti i particolari costruttivi non strutturali;
- d. elaborati di tutti i particolari costruttivi della parte strutturale;
- e. elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- f. elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;

- g. elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
- h. elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

Gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:

- uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale e con quello interno al compendio;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale.

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto (definitivo ed esecutivo) saranno preventivamente concordati con l'ufficio del RUP ed approvati sulla base delle esigenze e degli obiettivi del livello della progettazione, in coerenza con le caratteristiche del modello BIM dell'opera.

Gli elaborati dovranno recepire le indicazioni e le convenzioni previste dalle norme UNI relative al disegno tecnico tra cui le UNI EN ISO 3098, UNI EN ISO 128-20, UNI EN ISO 5455, UNI EN ISO 5457, UNI 938, UNI 3972, ISO 129-1:2018, UNI EN ISO 7200

#### **6.1.2.4 CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE**

I calcoli esecutivi delle strutture dovranno consentire la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

La progettazione esecutiva delle strutture e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli delle strutture comunque eseguiti, dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

Il progetto esecutivo delle strutture dovrà comprendere almeno:

- a. gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:
  - per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
  - per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
  - per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;
- b. la relazione di calcolo contenente:
  - l'indicazione delle norme di riferimento;
  - la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
  - l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
  - le verifiche statiche;

- quanto richiesto delle NTC 2018 di cui al D.M. 17/01/2018 e alla Circolare 21/01/19 n. 7.

#### **6.1.2.5 PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI**

Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il piano di manutenzione dovrà essere costituito dai seguenti documenti operativi:

- a. il manuale d'uso;
- b. il manuale di manutenzione;
- c. il programma di manutenzione.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale dovrà contenere l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b. la rappresentazione grafica;
- c. la descrizione;
- d. le modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare della parte strutturale. Esso dovrà fornire, in relazione alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio. Esso dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b. la rappresentazione grafica;
- c. la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d. il livello minimo delle prestazioni;
- e. le anomalie riscontrabili;
- f. le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g. le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso dovrà essere articolato in tre sottoprogrammi:

- a. il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- b. il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- c. il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e



rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti.

Il piano di manutenzione dovrà essere redatto a corredo di tutti i progetti.

#### **6.1.2.6 CRONOPROGRAMMA**

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni, composto da un diagramma che rappresenti graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi.

Nel calcolo del tempo contrattuale si dovrà tener conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

#### **6.1.2.7 ELENCO DEI PREZZI UNITARI**

Per la redazione dei computi metrici estimativi facenti parte integrante del progetto esecutivo, dovranno essere utilizzati i prezzi adottati per il progetto definitivo, integrati, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità. Dovrà essere indicato espressamente il prezzo di riferimento utilizzato nella versione aggiornata alla data di validazione del progetto esecutivo, in particolare per quanto riguarda il costo della mano d'opera. L'Affidatario dovrà tenere conto, nella elaborazione dell'Elenco Prezzi e del Computo metrico estimativo, di quanto prescritto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022.

#### **6.1.2.8 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO**

Il computo metrico estimativo del progetto esecutivo dovrà costituire l'integrazione e l'aggiornamento del computo metrico estimativo redatto in sede di progetto definitivo.

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi dell'elenco dei prezzi unitari.

L'Affidatario dovrà tenere conto, nella elaborazione dell'Elenco Prezzi e del Computo metrico estimativo, di quanto prescritto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022.

Le quantità totali delle singole lavorazioni dovranno essere ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici.

Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno essere poi raggruppate in forma tabellare, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee, con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

Nel quadro economico dovranno confluire:

- a. il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso delle opere e degli importi relativi alle misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere che, a tal fine, comprendono:
  - uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
  - l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
  - la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- b. lavori a misura, a corpo;

- c. l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;
- d. somme a disposizione della stazione appaltante per:
  - lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
  - fondo incentivante di cui all'art. 113 D.lgs. 50/2016;
  - spese per pubblicità;
  - allacciamenti ai pubblici servizi;
  - Contributo Anac;
  - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
  - Accordi bonari (art. 205 D.Lgs. 50/2016);
  - I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge;
  - Certificazioni CAM.

#### **6.1.2.9 SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

Lo schema di contratto dovrà contenere, per quanto non disciplinato dal presente regolamento e dal capitolato generale, se menzionato nel bando o nell'invito, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- a. termini di esecuzione e penali;
- b. programma di esecuzione dei lavori;
- c. sospensioni o riprese dei lavori;
- d. oneri a carico dell'esecutore;
- e. contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- f. liquidazione dei corrispettivi;
- g. controlli;
- h. specifiche modalità e termini di collaudo;
- i. modalità di soluzione delle controversie;
- j. clausole chiare, precise e inequivocabili di revisione dei prezzi.

Allo schema di contratto dovrà essere allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà essere diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto dovrà indicare, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno delle categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.

Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità. Tali lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo assunto a base d'asta.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà prescrivere l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma. Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della validazione, - quale atto finale di approvazione della Stazione Appaltante necessario all'avvio delle procedure di selezione dell'operatore economico esecutore dell'intervento – del progetto esecutivo.

Per gli aspetti che riguardano la conformità ai CAM, il capitolato speciale di appalto dovrà contenere delle specifiche contrattuali vincolanti circa la pianificazione della verifica di rispondenza in fase di realizzazione dell'opera da inserire nel cronoprogramma dei lavori.

Il capitolato speciale di appalto, inoltre, potrà prevedere espressamente le misure di premialità e le misure correttive e penali in caso di inadempimento nella rispondenza ai CAM.

Oltre a quanto specificato negli articoli sopra richiamati, si precisa che le modalità di restituzione, la tipologia degli elaborati, il numero di sezioni e prospetti, il grado di dettaglio e la scala di rappresentazione del progetto potranno variare in funzione di specifiche esigenze della Committenza e/o dell'Amministrazione usuaria, anche in coerenza con le caratteristiche del modello BIM dell'opera.

Dovrà essere indicato espressamente il prezzario di riferimento utilizzato nella versione aggiornata alla data di validazione del progetto esecutivo, in particolare per quanto riguarda il costo della manodopera.

#### **6.1.2.10 VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO**

La Verifica del progetto esecutivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione esecutiva, potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto esecutivo.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto esecutivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione positiva con prescrizione dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione negativa relativa, adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P.

La conclusione negativa assoluta, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di validazione del progetto esecutivo.

## **L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto esecutivo da parte della stazione Appaltante.**

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale.

Si precisa che tutte le integrazioni e/o modifiche degli elaborati facenti parte della progettazione definitiva ed esecutiva consegnata, e che si rendessero necessarie in fase di verifica preventiva, dovranno essere svolte dall'aggiudicatario senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione e nei tempi congruamente stabiliti dal Responsabile del Procedimento e comunque non oltre giorni 20 (venti) naturali e consecutivi a decorrere dal formale invito del RUP, per la progettazione esecutiva.

Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà l'applicazione delle penali come definite nel presente documento.

In caso di verifica, la procedura di integrazione e/o modifiche al medesimo livello progettuale potrà essere reiterata per un massimo di 2 (due) volte consecutive. L'ulteriore richiesta di integrazioni e/o modifiche per carenze progettuali potrà dal luogo alla risoluzione per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, previa contestazione da parte del RUP.

L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione esecutiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei due livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della Stazione Appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti e nulla osta di Enti terzi.

Come disposto dal decreto legge 16 luglio 2020, n.76 (noto come "Decreto Semplificazioni"), coordinato con legge di conversione 11 settembre 2020 n.120, recante "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 10, comma 7-bis, che aggiunge il nuovo comma 2-ter all'art. 5 del D.L.136/2004 conv. In L. 186/2004, la verifica preventiva di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per i progetti relativi ad interventi di interesse statale o comunque finanziati dallo Stato per almeno il 50 per cento dallo Stato, accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n.42 del 20 febbraio 2018. L'esito positivo della verifica di cui al primo periodo esclude l'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al capo III del titolo II della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e alla sezione II del capo IV della parte II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. I progetti corredati dalla verifica di cui al primo periodo sono depositati, con modalità telematica, presso l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche-AINOP, di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.

L'Aggiudicatario è perciò tenuto a prestare tutta l'assistenza necessaria alla Stazione Appaltante per il conferimento presso AINOP del progetto esecutivo strutturale, corredato della verifica preventiva di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, conclusasi con esito obbligatoriamente positivo, senza il quale è improcedibile il conferimento presso AINOP.

### **6.1.3 COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta oltre al rispetto dei CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) previsti dai D.M. in vigore, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

Si evidenzia che la Stazione Appaltante intende perseguire l'applicazione della metodologia BIM anche nella programmazione e gestione della sicurezza; pertanto, il CSP nello svolgimento delle proprie attività dovrà far riferimento al contenuto informativo dei modelli progettuali BIM al fine di

tenerne conto nell'elaborazione del piano della sicurezza e coordinamento nonché nella computazione dei costi della sicurezza.

La progettazione della sicurezza in modalità BIM dovrà essere sviluppata e gestita conformemente a quanto stabilito dallo specifico capitolato informativo “**BIMSM Specifica Metodologica CSP**” e la **Linea Guida per la produzione informativa “BIMMS – Method Statement”** allegati al Disciplinare di Gara, nonché, stante la natura sperimentale e del tutto innovativa dell'attività, da futuri documenti specifici prodotti dalla Stazione Appaltante i quali verranno forniti all'Aggiudicatario nel momento di attivazione del servizio specifico.

Al Coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori, competono le conseguenti responsabilità:

- verificare e assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e di coordinamento;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare e di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo;
- adeguare i piani di sicurezza ed i fascicoli informativi in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando eventualmente le proposte delle imprese esecutrici;
- verificare che le imprese esecutrici redigano gli aggiornamenti dei rispettivi piani operativi di sicurezza con la cadenza prevista dal presente capitolato;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare quanto previsto dagli accordi tra le parti sociali al fine di assicurare il coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nel cantiere;
- segnalare al Committente ovvero al Responsabile dei Lavori, previa contestazione scritta alle imprese ed ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni normative a quanto contenuto e prescritto nel piano di sicurezza e coordinamento ed eventualmente proporre al Committente od al Responsabile dei Lavori, in caso di gravi inosservanze delle norme di sicurezza, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- provvedere, nel caso in cui il Committente ovvero il Responsabile dei Lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione di cui al punto precedente, senza fornire motivate giustificazioni, a dare comunicazione delle inadempienze all'ASL territorialmente competente e alla Direzione Provinciale del Lavoro;
- sospendere in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Nello svolgere tali obblighi il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il Committente ovvero con il Responsabile dei lavori, con l'Appaltatore, con il Direttore Tecnico di cantiere e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione è precluso, dal momento dell'aggiudicazione e fino al collaudo, accettare nuovi incarichi professionali dall'impresa affidataria. Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, una volta conosciuta l'identità dell'impresa esecutrice dei lavori, deve segnalare l'esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con la stessa, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull'incarico da svolgere. Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Codice l'attività di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione è incompatibile con lo svolgimento dell'attività di verifica preventiva della progettazione per il medesimo progetto.

L'esecuzione dei contratti è diretta dal RUP che controlla i livelli di qualità delle prestazioni, avvalendosi del Direttore dei Lavori e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione previsto dal D. Lgs. 81/2008, oltre che di altri soggetti, quale il collaudatore e la commissione di collaudo.

### 6.1.3.1 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D.lgs. 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il piano sarà integrato da un cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione collettiva ed individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi.

Il piano dovrà prevedere tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità degli utenti o degli altri soggetti che continueranno eventualmente ad operare nell'Edificio mediante idonea compartimentazione del cantiere, esecuzione di percorsi protettivi provvisori, individuazione di sbarramenti temporanei o regolamentazione degli orari di accesso delle maestranze nelle aree promiscue.

I contenuti minimi del PSC sono quelli definiti all'allegato XV del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e lo stesso dovrà contenere:

- descrizione dell'intervento;
- indirizzo del cantiere;
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
- descrizione sintetica dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);
- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
- relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
- scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
- misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
- organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- durata prevista delle lavorazioni;
- stima dei costi della sicurezza.

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

E' aspettativa della Stazione Appaltante che le tematiche di cui sopra possano essere affrontate attraverso l'applicazione della metodologia BIM al fine di ricreare il cosiddetto "**cantiere virtuale**" in cui poter verificare e risolvere le probabili criticità intrinseche ed estrinseche al cantiere, i possibili rischi dovuti alle interferenze lavorative e all'organizzazione delle fasi di costruzione dell'opera , nonché analizzare tutte le potenziali problematiche che possano produrre diseconomie sia sul piano economico e sia su quello temporale.

Il modello virtuale BIM sarà utilizzato per simulare situazioni di emergenza e scenari operativi così da studiare sin dalla fase di progettazione l'organizzazione delle lavorazioni, delle maestranze, e delle tempistiche relative alla fornitura di materiali e macchinari oltreché il loro corretto uso.

L'utilizzo del modello digitale potrà anche essere utilizzato in fase esecutiva dei lavori come strumento didattico e formativo per le maestranze che operano in cantiere offrendo così la possibilità di visualizzare ex ante all'interno del progetto le diverse lavorazioni che andranno a realizzare, in modo da ricevere istruzioni specifiche e dettagliate per operare in sicurezza.

#### **6.1.3.2 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area oggetto di intervento.

Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

#### **6.1.3.3 COERENZA DEGLI ATTI DELLA SICUREZZA CON IL PROGETTO**

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il cronoprogramma dei Lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori.

Nella redazione del fascicolo, il Coordinatore della sicurezza dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il Coordinatore dovrà inoltre assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

#### **6.1.4 COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE**

L'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.lgs. 81/08 ed in particolare il coordinatore dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori.

Inoltre, dovrà attenersi alle disposizioni di cui al DPR 207/2010, per le parti ancora in vigore e alla vigente normativa in materia, oltre al rispetto dei CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) previsti dai D.M. in vigore.

Al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica rispondenza dei luoghi alle previsioni di PSC;
- verifica deposito notifica preliminare e sua affissione in cantiere, eventuali aggiornamenti in relazione ad opere sub appaltate in corso d'opera;
- riunioni di coordinamento operatori coinvolti nella costruzione;
- verifica attuazione del coordinamento tra ditta appaltatrice e sub appaltatori;
- sopralluoghi a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro (a discrezione del C.S.E.);

- visite periodiche;
- visite in concomitanza delle fasi lavorative più pericolose;
- assistenza giornaliera (se richiesta dalla committenza);
- compilazione e redazione verbali;
- redazione eventuali ordini di servizio per la sicurezza;
- aggiornamento cronoprogramma;
- aggiornamento PSC;
- sospendere le lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato.

In aggiunta alle responsabilità di cui sopra sarà onere del CSE aggiornare il modello BIM della sicurezza elaborato in fase di Progettazione ogni qualvolta se ne renda necessario ed in particolare nel caso di modifiche e/o aggiornamenti apportate al Piano di Sicurezza e Coordinamento.

L'attività dovrà essere sviluppata e gestita conformemente a quanto stabilito dallo specifico capitolato informativo "**BIMSM Specifica Metodologica CSE**" e la **Linea Guida per la produzione informativa "BIMMS – Method Statement"** allegati al Disciplinare di Gara, nonché, stante la natura sperimentale e del tutto innovativa dell'attività, da futuri documenti specifici prodotti dalla Stazione Appaltante i quali verranno forniti all'Aggiudicatario nel momento di attivazione del servizio specifico.

## 6.2 PRESTAZIONI ACCESSORIE

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

È inoltre opportuno che, nella definizione del progetto definitivo e di quello esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie del compendio e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse.

Il progettista s'impegna inoltre a interfacciarsi con gli organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all'approvazione del progetto o al rilascio di pareri o nulla osta, per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione; nonché a produrre tutti gli elaborati dovuti all'ottenimento di tali pareri, approvazioni ed autorizzazioni comunque dette.

Il corrispettivo contrattuale copre, ogni onere nessuno escluso per le attività sopra indicate tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- tutte le ulteriori attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività (ad esempio rilievi delle strutture esistenti, analisi per l'accertamento della presenza di amianto o di altri materiali inquinanti o potenzialmente nocivi ecc.) il tutto con riferimento tanto all'edificio oggetto d'intervento quanto alla situazione circostante (ove necessario);
- tutte le attività di aggiornamento dei rilievi, delle prove, delle indagini, delle analisi di vulnerabilità sismica, che l'aggiudicatario riterrà necessarie rispetto a quanto previsto in sede di gara, nella analisi di vulnerabilità e del PFTE;
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione geologica e geotecnica) anche con il supporto di figure professionali specifiche il cui intervento risultasse necessario;
- redazione o assistenza alla Stazione Appaltante per la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione Appaltante e delle Amministrazioni destinarie dell'immobile;
- assistenza alle prove di collaudo e collaborazione per la redazione dei verbali/certificati da redigersi durante i lavori;
- assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste di eventuali autorizzazioni da parte della Stazione Appaltante;



- collaborazione con il Responsabile del Procedimento per le attività di verifica e validazione delle varie fasi progettuali;
- assistenza alla redazione della relazione, a fine lavori, con la descrizione delle prestazioni impiantistiche ottenute in relazione agli obiettivi progettuali, con l'elencazione delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori, con la descrizione del nome commerciale dei materiali impiegati ed il nominativo del relativo fornitore completo di indirizzo;
- assistenza ai collaudi;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi:

- la consulenza specialistica nei settori delle tecnologie informatiche;
- attività di gestione informativa (B.I.M. – Building Information Modeling), le cui specifiche tecniche sono indicate nel “BIMSM – Specifica Metodologica” allegata al Disciplinare di Gara;

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, sono ricomprese nel corrispettivo contrattuale che è stato accettato dal Progettista secondo i propri calcoli e le proprie stime. Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

### 6.3 PIANO DI LAVORO E PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA

#### 6.3.1 PIANO DI LAVORO

Entro 20 giorni dalla sottoscrizione del contratto l'aggiudicatario dovrà inoltre predisporre il **Piano di Lavoro** comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei Servizi. Tale documento dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne;
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati e dei disegni;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

Il **Piano di Lavoro** dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista. Esso dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e del cronoprogramma proposti in Offerta. Il Piano di Lavoro sarà trasmesso prima dell'avvio del servizio e dovrà essere costantemente aggiornato.

#### 6.3.2 PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA

Analogamente, entro 15 giorni dall'avvio del servizio, il Progettista è tenuto a consegnare il **Piano di Gestione Informativa (pGI)** da redigere sulla base del modello di Offerta Gestione Informativa (*BIMSO\_Specifica Operativa*). Il documento che sarà redatto, utilizzando il template *BIMSO – Specifica Operativa* messo a disposizione durante la fase di gara, è da intendersi quale documento dinamico in continuo aggiornamento durante l'esecuzione del servizio.

Gli elaborati e le modalità di restituzione grafica degli stessi dovranno preventivamente essere concordati con l'ufficio del RUP ed approvati in relazione alle esigenze e degli obiettivi del grado progettazione ed in coerenza con le caratteristiche del modello BIM ad esso collegato.

Si specifica che il PGI è un documento dinamico in continuo aggiornamento durante l'esecuzione del servizio e pertanto, sarà onere dell'Appaltatore aggiornarlo e condividerlo con la Stazione Appaltante

#### **6.4 FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI**

L'aggiudicatario effettuerà il servizio assegnando autonomamente l'ordine di esecuzione dei Beni costituenti il Lotto nel rispetto del relativo cronoprogramma da redigersi in contraddittorio con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ovvero con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) i quali, potranno comunque, nel corso dell'esecuzione del servizio, variare l'ordine di priorità concordato.

Le risultanze delle attività predisposte su ogni Bene dovranno essere consegnate alla Stazione Appaltante secondo l'ordine di esecuzione condiviso e nel rispetto del citato cronoprogramma.

Gli elaborati saranno consegnati nella forma e nelle quantità di seguito specificate, tutte a cura ed onere del professionista; essi dovranno essere dotati di opportuno cartiglio e organizzati e consegnati alla Stazione Appaltante.

**Tutta la documentazione (modelli BIM, relazioni, grafici, doc. fotografica, risultanze indagini, prove in sito ecc.) di cui sopra ed ai capitoli precedenti del presente capitolato, dovrà essere nominata, organizzata e consegnata alla Stazione Appaltante sulla piattaforma informatica upDATE messa a disposizione dell'Aggiudicatario con le modalità indicate nella "BIMMS - METHOD STATEMENT PROCESS."**

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni, il progettista dovrà consegnare, qualora richiesto dalla stazione appaltante:

##### **a. Elaborati grafici:**

- i. Una copia degli originali su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m<sup>2</sup>), nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegati nel formato A4 e/o rilegati, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritti e timbrati dall'Affidatario con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- ii. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc...), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile (ad es. nei formati: .dwg, .dxf, .doc, .xls, ecc.);
- iii. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc...), nel formato per documenti aperto, non editabile, .pdf, firmate digitalmente dall'Affidatario con formato di firma CAAdES (file con estensione .p7m);

##### **b. Relazioni:**

- i. Una copia originale su supporto cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m<sup>2</sup>), su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, ripiegate nel formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte/retro, con uso di colori ridotto a quanto strettamente necessario (fotografie, grafici, legende, etc.), sottoscritte dall'Affidatario con firma autografa assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- ii. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc...), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile;
- iii. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc...), nel formato per documenti aperto, non editabile, .pdf, firmate digitalmente dall'Affidatario con formato di firma CAAdES (file con estensione .p7m);

##### **c. Documentazione fotografica:**

- i. Una copia originale in formato cartaceo (grammatura pari ad 80 g/m<sup>2</sup>), su pagine del formato A4, previsto dallo standard internazionale ISO2016, rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte/retro assieme al proprio numero di riferimento (due foto per ciascuna facciata, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a

- (18x13) cm, assieme alle timbrature di approvazione/nulla-osta apposte dagli enti preposti;
- ii. su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, ecc...), nel formato per immagini aperto .tiff, con risoluzione non inferiore a 300dpi e dimensioni minime pari a (18x23) cm oppure (13x18) cm.

Ciascun elaborato dovrà recare almeno la firma del responsabile dell'integrazione delle prestazioni, come indicato nella Struttura Operativa Minima, oltre che del/i professionista/i redattore/i del singolo elaborato.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate, la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati in formato digitale da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente.

Quanto sopra menzionato e ogni altro elaborato necessario per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni previste, saranno a carico del progettista. Sarà parimenti onere del progettista produrre ogni eventuale ulteriore copia in qualsivoglia formato dovesse rendersi necessario (cartaceo e/o digitale) per l'acquisizione di pareri e/o autorizzazioni su richiesta del RUP.

## 7 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

### 7.1 GRUPPO DI LAVORO

Ai sensi dell'art. 24, comma 5 del Codice, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi Albi, personalmente responsabili e nominativamente indicati nell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

Ai fini dell'espletamento dell'incarico, è richiesta, per ciascun lotto, la costituzione di un gruppo di lavoro da considerarsi come una "Struttura Operativa Minima" composta dalle seguenti professionalità, nominativamente indicate per ogni singolo lotto in sede di presentazione dell'offerta, in possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.lgs. n. 50/2016 e del D.M. 2 dicembre 2016 n. 263, nei termini che seguono, a cui potranno aggiungersi anche altre professionalità non espressamente menzionate:

N	Prestazione / Figura professionale	Requisiti	N°
1	Coordinatore/Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche	Laurea Magistrale o Specialistica o vecchio ordinamento in Ingegneria o Architettura. Il professionista dovrà essere regolarmente iscritto nel rispettivo Albo Professionale alla sezione A da almeno 10 anni. Il Professionista in parola sarà chiamato alla compilazione di specifici file di monitoraggio dell'avanzamento delle attività.	1 (può coincidere con altre figure)
2	Professionista responsabile della Progettazione Strutturale da eseguire in modalità BIM	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria o in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A da almeno 10 anni.	1 (può coincidere con altre figure)
3	Professionista responsabile della Progettazione	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria o in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A da almeno 10 anni.	1 (può coincidere con altre figure)

	Architettonica da eseguire in modalità BIM		
4	Professionista responsabile della Progettazione Impiantistica da eseguire in modalità BIM	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria o in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A.	1 (può coincidere con altre figure)
5	Professionista responsabile dell'intero processo BIM	Tecnico diplomato/laureato (triennale, quinquennale o Specialistica) abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al collegio/albo professionale di appartenenza con almeno 2 anni di esperienza documentata nei processi B.I.M.	1 (può coincidere con altre figure)
6	Responsabile dello sviluppo dei criteri CAM	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria o in Architettura iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A, per l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 23 giugno 2022 recante « <i>Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi</i> »	1 (può coincidere con altre figure)
7	Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento previsto dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza.	1 (può coincidere con altre figure)
8	Responsabile delle attività geologiche	Tecnico abilitato all'esercizio della professione di geologo e iscritto nel rispettivo Albo Professionale alla sezione A da almeno 5 anni	1

Tabella 10 – Requisiti gruppo di lavoro per Lotto 1, CIG 986403070F e Lotto 2, CIG 9864076D03

**È possibile che diverse figure professionali coincidano nel medesimo professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche, abilitazioni e certificazioni, così come è possibile indicare per la stessa prestazione più di un soggetto; non è possibile indicare come responsabile per la stessa prestazione più di un soggetto.**

Con riferimento alle figure in tabella, il concorrente dovrà indicare il nominativo, la qualifica professionale, i requisiti richiesti e gli estremi di iscrizione all'Albo richiesto per il professionista incaricato.

Il requisito relativo all'iscrizione all'Albo deve essere posseduto dai professionisti della struttura operativa per i quali è prescritto ai fini dell'esecuzione del servizio.

Con riferimento al requisito dell'iscrizione all'Albo, per il professionista non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83 comma 3 del Codice, dovrà essere presentata l'iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti che potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla

struttura dell'operatore economico concorrente, con status di dipendente o di collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione.

Avuto riguardo alle professionalità di cui al gruppo di lavoro si specifica che l'avvalimento non è ammissibile per i requisiti di idoneità professionale di cui al presente paragrafo, **in quanto requisiti di idoneità professionale propri dell'affidatario**. Tali requisiti, infatti, sono relativi alla mera e soggettiva idoneità professionale del professionista deputato all'esecuzione dell'incarico e quindi non sono surrogabili con l'avvalimento, il cui perimetro applicativo resta quello dei requisiti strettamente connessi alla prova della capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente, così come richiesti nei documenti di gara.

**In merito al gruppo di lavoro, comporterà l'esclusione dalla gara dei concorrenti coinvolti, la riscontrata partecipazione di uno o più professionisti, chiamati a ricoprire le professionalità minime dei gruppi di lavoro di concorrenti diversi.**

**N.B. Nel caso di RTP, le professionalità del gruppo di lavoro, legate da un rapporto giuridico/contrattuale con mandataria o mandante, di durata almeno pari a quella dell'appalto, dovranno comunque essere responsabili delle attività oggetto dell'appalto ascrivibili alle singole prestazioni nel rispetto ed in coerenza con la ripartizione delle parti del servizio indicata nella domanda di partecipazione.**

**N.B.** Qualsiasi variazione della Struttura Operativa Minima, intervenuta prima dell'avvio delle prestazioni o durante l'esecuzione delle stesse, deve essere comunicata alla Stazione Appaltante entro 7(sette) giorni dall'avvenuta variazione, unitamente alla documentazione che attesti che i professionisti subentranti abbiano i medesimi requisiti di quelli uscenti e che essi siano interni al soggetto Affidatario, non essendo permesse variazioni soggettive al di fuori dei casi disciplinati dalla legislazione vigente. **L'inadempimento di tale disposizione costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.**

La Struttura Operativa Minima può essere integrata da ulteriori figure professionali, a discrezione dell'Affidatario, il cui apporto sia finalizzato ad un miglioramento del servizio offerto in relazione ad apporti specialistici ed al rispetto delle tempistiche: restano le responsabilità delle singole prestazioni in capo al soggetto Affidatario ed ai responsabili della Struttura Operativa Minima.

**Stante il divieto di subappalto della relazione geologica** sancito dall'art. 31 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 deve essere garantita la presenza per entrambi i lotti di un **geologo** all'interno della più complessa struttura tecnica, in una delle seguenti forme:

- Componente di un RT;
- Associato di un'associazione tra professionisti;
- Socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria che detenga con queste ultime un rapporto stabile di natura autonoma, subordinata o parasubordinata;
- Dipendente oppure consulente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA, che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al 50 % del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016 n.263.

## 7.2 DURATA DEL SERVIZIO

La durata del servizio, **espressa in giorni naturali e consecutivi**, varia per Lotto e per prestazione, come specificato nella tabella sottostante; essa non include i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante.

Il cronoprogramma indicato è al netto dei tempi per il rilascio di pareri/nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti e di quelle usuarie.

Attività	Durata dal servizio (in giorni naturali e consecutivi)	
	LOTTO 1	LOTTO 2
<b>Progettazione definitiva</b>	<b>70 giorni</b>	<b>60 giorni</b>
durata massima concedibile per le modifiche e/o integrazioni derivanti dalla fase di verifica della progettazione definitiva	15 giorni	15 giorni
<b>Progettazione esecutiva e Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione</b>	<b>30 giorni</b>	<b>30 giorni</b>
durata massima concedibile per le modifiche e/o integrazioni derivanti dalla fase di verifica della progettazione esecutiva	10 giorni	10 giorni
<b>Durata massima del servizio</b>	<b>125 giorni</b>	<b>115 giorni</b>
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	Commisurata alla durata dei lavori	Commisurata alla durata dei lavori

Tabella 11 – Durata del servizio

Relativamente ai termini di cui sopra si precisa quanto segue:

- il RUP o il DEC procederà a comunicare l'avvio della prestazione mediante consegna formale da cui decorrono i termini sopra indicati per le specifiche prestazioni;
- con riferimento al Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, la durata di tali prestazioni sarà pari all'effettiva durata dei lavori da realizzare e di tutti gli adempimenti normativi ad essi connessi;
- i tempi indicati sono al netto dei periodi necessari al rilascio di pareri / nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti e/o di quelle usuarie.

Il termine per l'esecuzione di tutte le attività decorre dalla sottoscrizione dell'apposito verbale di avvio dell'esecuzione delle prestazioni, da parte Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Le modifiche derivanti dalla fase di verifica del progetto dovranno essere prodotte dall'affidatario nel termine massimo stabilito ad insindacabile giudizio del RUP e comunque non oltre giorni 15 (quindici) naturali e consecutivi a decorrere dal formale invito del RUP, per la progettazione definitiva e non oltre giorni 10 (dieci) naturali e consecutivi per la progettazione esecutiva.

La durata massima del servizio non potrà eccedere:

- per il lotto 1, giorni **125 (centoventicinque)** naturali e consecutivi, al netto del servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, decorrenti dalla sottoscrizione dell'apposito verbale di avvio dell'esecuzione delle prestazioni da parte Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- per il lotto 2, giorni **115 (centoquindici)** naturali e consecutivi, al netto del servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, decorrenti dalla sottoscrizione dell'apposito verbale di avvio dell'esecuzione delle prestazioni da parte Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

In caso di verifica la procedura di integrazione e/o modifiche al medesimo livello progettuale potrà essere reiterata per un massimo di 2 (due) volte consecutive. L'ulteriore richiesta di integrazioni e/o modifiche per carenze progettuali potrà dal luogo alla risoluzione per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, previa contestazione da parte del RUP.

Nel caso di mancato rispetto del termine massimo consentito per le integrazioni e/o modifiche per carenze progettuali, per cause non imputabili dalla stazione appaltante, si applicheranno le penali di cui al paragrafo successivo-per ciascun giorno di ritardo.

### **7.3 CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Il corrispettivo è determinato in base all'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara sul valore stimato dei Servizi meglio descritti nei paragrafi precedenti.

Il corrispettivo determinato a "corpo" si intende comprensivo di tutto quanto necessario per la puntuale esecuzione dell'Appalto in ogni sua componente prestazionale, in osservanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente Capitolato Tecnico Prestazionale, all'Offerta Economica e alle disposizioni contrattuali.

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato nel seguente modo:

#### **7.3.1 ANTICIPAZIONE**

È facoltà dell'Appaltatore richiedere un'anticipazione sul valore del contratto. Essa verrà corrisposta negli importi, nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa vigente *ratione temporis*.

L'eventuale anticipazione, se richiesta dall'Operatore Economico ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D. Lgs. 50/2016, sarà detratta in misura percentuale equivalente dall'importo da corrispondere ad ogni pagamento.

Si rammenta che l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

#### **7.3.2 PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

Il pagamento della prestazione relativa alla "progettazione definitiva + CSP" avverrà con le seguenti modalità:

- acconto del 60% (sessanta per cento) dell'importo parziale relativo alla progettazione definitiva, depurato del ribasso d'asta e detratta la relativa aliquota di anticipazione eventualmente corrisposta, da corrispondere alla consegna degli elaborati, previa verifica formale della rispondenza degli stessi a quanto richiesto dal presente Capitolato da parte dell'ufficio del RUP, compresi i modelli BIM previsti per detta fase, al netto del recupero della quota proporzionale dell'eventuale anticipazione;
- saldo del restante 40% (quaranta per cento) dell'importo parziale relativo alla progettazione definitiva ed all'aggiornamento dei rilievi, depurato del ribasso d'asta, da corrispondere all'emissione del verbale di verifica positiva del progetto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

#### **7.3.3 PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

Il pagamento della prestazione relativa alla "progettazione esecutiva + CSP", come disciplinata dal presente documento, avverrà con le seguenti modalità:

- acconto del 60% (sessanta per cento) dell'importo parziale relativo alla progettazione esecutiva + CSP, depurato del ribasso d'asta e detratta la relativa aliquota di anticipazione eventualmente corrisposta, da corrispondere alla consegna degli elaborati, previa verifica formale della rispondenza degli stessi a quanto richiesto dal presente Capitolato da parte dell'ufficio del RUP, compresi i modelli BIM previsti per detta fase, al netto del recupero della quota proporzionale dell'eventuale anticipazione;
- saldo del restante 40% (quaranta per cento) dell'importo parziale relativo alla progettazione esecutiva + CSP, depurati del ribasso d'asta, da corrispondere all'emissione del verbale di validazione del progetto esecutivo;

#### 7.3.4 CSE

Il pagamento della prestazione, previo avvio formale da parte della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 157 c. 1 del D.lgs. 50/2016 avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconti progressivi fino al raggiungimento del 90% (novanta per cento) dell'importo parziale relativo al CSE, depurati del ribasso d'asta, da corrispondersi in occasione di ciascun SAL dei lavori, sulla base del certificato di pagamento emesso dall'ufficio del RUP, al netto del recupero della quota proporzionale dell'eventuale anticipazione;
- saldo del restante 10% dell'importo parziale relativo al CS, depurati del ribasso d'asta, da corrispondere all'emissione del certificato di verifica di conformità del Servizio o in alternativa del Certificato di Regolare Esecuzione del Servizio.

Tutti i pagamenti delle rate sia di acconto che di saldo saranno subordinati alla verifica della regolarità contributiva, oltre che quelle di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008. Le fatture potranno essere emesse una volta che l'ufficio del RUP – ad esito delle verifiche di cui al punto precedente – notificherà all'Affidatario, a mezzo PEC il documento di "Autorizzazione alla fatturazione": tutte le fatture inserite nel sistema precedentemente all'emissione dell'autorizzazione saranno respinte. Le fatture saranno intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma e dovranno essere trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ed i dati richiesti che sono reperibili nell'autorizzazione alla fatturazione. Il pagamento avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato, di cui all' art. 3 della Legge n. 136/2010, che l'Affidatario ha comunicato in sede di contratto.

Si specifica che si applicherà la ritenuta di garanzia del 0,5% ai sensi dell'art.30 comma 5-bis del D. Lgs. 50/2016 che verrà corrisposta in sede di emissione del certificato di verifica di conformità del Servizio o in alternativa del Certificato di Regolare Esecuzione del Servizio.

Modifiche e varianti contrattuali potranno essere ammesse, a discrezione della Stazione Appaltante, nei limiti di cui all'art.106 del D. Lgs. 50/2016.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all' Appaltatore verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito.

All'esito positivo delle verifiche di regolarità e prima di ogni pagamento (rate di acconto o saldo) il Responsabile Unico del Procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della relativa fattura.

Ai sensi dell'art.113-bis del D. Lgs. 50/2016 il pagamento costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666 secondo comma del codice civile.

Il pagamento di ogni corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi del successivo art. 7.6 del presente Capitolato Tecnico Prestazionale.

La fattura dovrà essere trasmessa in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 55 del 03.04.2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il Sistema di Interscambio (SDI), ed intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il codice IPA ACD518, il numero di ODA, il CUP, e il CIG del lotto di pertinenza. Eventuali ulteriori informazioni da inserire all'interno del tracciato verranno comunicate dal RUP, da contattare preliminarmente all'emissione della fattura per il tramite del SDI.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato dichiarato dall' Appaltatore. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.



Ai fini del pagamento, per importi superiori ai diecimila euro, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973, secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Inoltre, si fa presente che l'Agenzia del Demanio rientra tra le amministrazioni assoggettate al meccanismo dello *split payment*.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C.

#### 7.4 CAUZIONE DEFINITIVA

In conformità a quanto previsto al punto II.4.1 delle linee guida n. 1, di attuazione del Codice dei contratti, recanti "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria*", ed ai sensi dell'articolo 103 del Codice dei Contratti, in caso di aggiudicazione dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà costituire una **garanzia definitiva** per l'esecuzione del contratto, pari al 10 per cento dell'importo a base di gara sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, co. 2 e 3, del Codice dei Contratti in favore della Stazione Appaltante: **Agenzia del Demanio**, valida fino all' emissione del certificato di regolare esecuzione.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Detta cauzione sarà ridotta del 50% per gli operatori economici che produrranno la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio, e dovrà prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 2, del Codice degli Appalti, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Affidatario per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte dell'Agenzia, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che l'Agenzia avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del Codice degli Appalti, il pagamento della rata di saldo di ogni intervento potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Affidatario pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile. La stazione appaltante può richiedere al soggetto Affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Affidatario stesso.

**Nota:** il mancato reintegro della cauzione in caso di inottemperanza e di impossibilità di rivalersi sui ratei successivi da corrispondere, comporta la risoluzione del contratto con l'Affidatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione

## 7.5 POLIZZE ASSICURATIVE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- **Una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale** ai sensi del D.P.R. 137/2012 e dell'ex art. 24 del D.lgs. 50/2016. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016 aggiornate al D.lgs. 56/2017. La polizza decorrerà a far data dalla sottoscrizione del contratto e avrà termine alla data di emissione del documento di approvazione dei servizi effettuati. La mancata presentazione della polizza assicurativa determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, con facoltà di aggiudicare al secondo in graduatoria. Il soggetto aggiudicatario dei servizi nel caso in cui i servizi abbiano durata superiore ad un anno dovrà consegnare ogni anno all'Agenzia copia dei certificati di assicurazione attestanti il pagamento dei premi relativi al periodo di validità della polizza. In caso di ritardo o di mancato pagamento dei premi, l'Agenzia potrà provvedere direttamente al pagamento, per poi recuperarle avvalendosi della cauzione;
- Conformemente allo schema tipo 2.2 del D.M. 123/2004, una **dichiarazione** di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare, a far data dall'approvazione del progetto, la polizza di responsabilità civile professionale espressamente riferita ai lavori progettati e con decorrenza dalla data di inizio dei lavori e termine dalla data di emissione del certificato di collaudo di cui all'art. 102 del D.lgs. 50/2016;
- **Una garanzia di responsabilità civile** per danni ai sensi dell'articolo 103, comma 7 del Codice degli Appalti, mediante polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione connessi all'espletamento della campagna di indagini e alle opere edili di ripristino dello stato dei luoghi con massimale non inferiore a 500.000 euro. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione

Ai sensi degli artt. 93 e 103 comma 10 del D.lgs. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

L'Aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione dei servizi resi con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terze cose in genere, in relazione all'espletamento dei servizi o a cause ad esso connesse.

Sono da intendersi a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento dei servizi stessi.

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali, attrezzature e persone verificatesi presso i luoghi dei servizi.

## 7.6 PENALI

L'Aggiudicatario dei servizi è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche, anche secondo le scadenze intermedie, riportate al paragrafo precedente.

L'Agenzia potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Rispetto al cronoprogramma, per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati/documentazione previsti dal presente capitolato e non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113-bis comma 4 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., **pari all'1 per mille dell'importo contrattuale netto**, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

La penale massima applicabile è fissata ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l'Agenzia ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Aggiudicatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante compensazione finanziaria, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'aggiudicatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Agenzia al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Progettista né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al R.U.P., prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

## 7.7 SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

I RUP ed il Direttore dell'esecuzione del servizio (DEC) vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questi saranno gli unici interlocutori e referenti per l'affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP e al DEC un report delle attività almeno ogni quindici giorni.

Le verifiche di conformità del servizio saranno svolte entro 15 giorni dal termine di ciascuna Fase, e si concluderanno nei successivi [\*] giorni.

In caso di prestazioni non conformi, il RUP assegnerà quanto indicato nel paragrafo 7.2 per rimuovere le non conformità rilevate, per la progettazione definitiva e 20 giorni. In difetto sarà attivato il procedimento per la risoluzione del contratto.

Al termine del procedimento di verifica sarà redatto il certificato di verifica di conformità.

## 7.8 RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE

L'aggiudicatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'aggiudicatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi

eccezionali, del referente designato, l'aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio

## **7.9 OBBLIGHI SPECIFICI DEL PROGETTISTA**

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista.

Tali oneri specifici e responsabilità s'intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri e le spese necessarie ed accessorie per il corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo indicativo e non esaustivo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti;
- richiesta ed esecuzione delle pratiche per occupazione di suolo pubblico, comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione dei servizi nei confronti degli Enti competenti, documentazione per ottenimento permessi;
- spese per l'esecuzione di indagini e prove, per l'assistenza edile necessaria all'esecuzione delle indagini, per assistenza edile al ripristino degli elementi e delle zone indagate;

- spese per le attività di pulizia degli ambienti ove sono stati realizzati i saggi, le prove e le opere di ripristino dello stato dei luoghi;
- spese per lo smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate;
- spese per il rilascio di certificazioni e dei risultati di prova da parte dei laboratori;
- spese per eventuali opere provvisorie, spese per noli a caldo/freddo di piattaforme elevatrici, spese per carico/scarico movimentazione e trasporto eventuali materiali di risulta prodotti nel corso delle indagini e comprensive di oneri di discarica;
- spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

## 7.10 MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate da Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.

## 7.11 SUBAPPALTO

Il concorrente potrà subappaltare il servizio oggetto della presente gara nei limiti e alle condizioni di cui agli artt. 31 comma 8 e 105 del Codice, come modificato dall'articolo 49 del decreto Legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, da ultimo, dall'articolo 10 della Legge 23 dicembre 2021, n. 238, e come meglio illustrato nelle Linee Guida ANAC n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019, a condizione che ne faccia espressa menzione nel DGUE, indicando le parti del servizio che intende affidare a terzi e fatta sempre salva la verifica del possesso in capo al subappaltatore dei requisiti richiesti dalla legge.

**In assenza di espressa manifestazione di volontà all'interno dell'offerta, in fase esecutiva il subappalto non potrà essere autorizzato.**

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del D. Lgs. 50/2016. **Non è consentito il subappalto della relazione geologica.**

## 7.12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Massimo Notari.

La presenza del personale dell'Agenzia, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

## 7.13 VARIE

L'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del R.U.P. e previa dichiarazione in tal senso del R.U.P. medesimo solo dopo la validazione del progetto esecutivo.

Per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione l'incarico si intende avviato dalla data entro cui il futuro esecutore deve consegnare il piano operativo della sicurezza e si intende concluso non prima dell'effettiva ultimazione dei lavori e comunque fino alla rimozione del cantiere.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al servizio di cui al presente capitolato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

#### **7.14 ATTIVITÀ ACCESSORIE COMPRESSE NELL'INCARICO**

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste al paragrafo 6.3 del presente Capitolato Tecnico e più in generale tutti gli oneri ivi previsti. Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

#### **7.15 INCOMPATIBILITÀ**

Per il soggetto Aggiudicatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

#### **7.16 DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI**

Il soggetto Aggiudicatario non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il servizio entro il termine intimato dall'Agenzia, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Ing. Massimo Notari

Allegati:

- Allegato A\_Fascicolo del bene (Lotto 1 e Lotto 2)
- Allegato B\_Calcolo Corrispettivi